

STUDIO TECNICO : FRANCIONI Geom. Giovanni Battista
COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA

Via Tevere n. 24 – 06016 Selet di SAN GIUSTINO (PG)

ALBO GEOMETRI DELLA PROVINCIA DI PERUGIA n. 1667

Ministero dell'Interno Professionisti abilitati legge 818/1984 cod.n.PG01667G00103

P.IVA 02324210547 – C.F. FRN GNN 54L26C742Z

Tel-fax 0758583285 Mobile 3339343555 E-MAIL francionigb@libero.it

Posta certificata : giovanni.battista.francioni@geopec.it



COMUNE DI SANSEPOLCRO
(Provincia di Arezzo)



SERVIZIO
ATTIVITA'
PRODUTTIVE

COMUNE DI SANSEPOLCRO
Tradizionali Fiere di Mezzaquaresima

15-16-17-18 marzo 2018

CONTENUTI:
La Fiera dei bovini
L'artigianato
La Fiera di Santa Margherita
Il Sagra di Piero Accatino
Tutto per il Cavallo
Fiera degli asini
e Giostre

Attività, spettacoli, mostre
ma in particolare il carne
Soleo e il corteggiamento
alla Fiera di Santa Margherita
Fiera di Santa Margherita
Dopo la Fiera di Santa Margherita
Sagra di Piero Accatino
Fiera del Cavallo
Fiera degli asini
e Giostre

ANTICA FIERA DEL BUSTAMBE
Dopo la Fiera di Santa Margherita
Sagra di Piero Accatino
Fiera del Cavallo
Fiera degli asini
e Giostre

la fiera ti aspetta!

Prodotto da

MANIFESTAZIONI

FIERE DI MEZZA QUARESIMA - EDIZIONE 2018

OGGETTO

PLANO DI EMERGENZA

RELAZIONE

TAVOLA

DATA

08/03/2018

IL TECNICO

Giovanni Battista geom. Francioni

RESPONSABILI DEL SERVIZIO

Maria Antonella Dott.ssa Piccoli

SCALA

PREMESSA

Il Comune di Sansepolcro, nella persona della Sig. Maria Antonella Dott.ssa Piccini, in qualità di Responsabile del Servizio Attività Produttive., in ottemperanza a quanto previsto dalle Normative e Regolamenti di PS e sicurezza vigenti, in riferimento alle Fiere di Mezza Quaresima Edizione 2018 che si terrà presso il centro storico del capoluogo, predispone il presente Piano di Emergenza, con l'ausilio dello Studio Tecnico Francioni con sede in San Giustino alla via Tevere n. 24 e la professionalità dei geomm. Giovanni Battista Francioni e Ferdinando Ferrigno, con il fine di mettere a disposizione delle attività espositive coinvolte e della cittadinanza che ne usufruisce, tutte le indicazioni necessarie per lo svolgimento "sicuro" dell'attività mercatale e/o fieristica, con l'obiettivo che tali attività possano sempre svolgersi in un ambiente, per quanto possibile privo di pericoli, garantendo il sereno svolgimento di tali manifestazioni nella massima sicurezza.

CALENDARIO E ORARI DELLE MANIFESTAZIONI

La Fiera, in oggetto al presente documento, si svolgerà secondo il seguente calendario:

GIOVEDI	15	MARZO	dalle ore 8:00	alle ore 20:00
VENERDI	16	MARZO	dalle ore 8:00	alle ore 20:00
SABATO	17	MARZO	dalle ore 8:00	alle ore 20:00
DOMENICA	18	MARZO	dalle ore 8:00	alle ore 20:00

UBICAZIONE E CARATTERISTICHE DEL SITO DI SVOLGIMENTO DELLE FIERE

Le aree oggetto della fiera, nonché del presente documento, sono quelle ricomprese nell'area del centro storico del capoluogo lungo le strade e piazze di seguito identificate:

- Piazza Gramsci;
- Via XX Settembre;
- Piazza Santa Marta;
- Via XX Settembre;
- Piazza Torre di Berta;
- Via Matteotti;
- Viale Diaz;
- Piazza della Repubblica
- Via Aggiunti;
- Via Vittorio Veneto

- Parcheggio tra Via Volta e Largo Porta del Ponte;

come meglio evidenziate nella planimetria allegata al presente documento.

Le concessioni, degli spazi per il posizionamento dei banchi di mostra, assegnate dall'amministrazione comunale sono pari a n. 000 stalli; di cui hanno le seguenti dimensioni, superfici, ubicazione ed identificazione:

N.	LUNG.	LARG.	TIPO	UBICAZIONE
1	3,50	1,50	banco	VIA XX SETTEMBRE
2	2,50	1,50	banco	VIA XX SETTEMBRE
3	3,00	1,50	banco	VIA XX SETTEMBRE
4	3,00	1,50	banco	VIA XX SETTEMBRE
7	6,00	2,50	banco	VIA XX SETTEMBRE
8	5,50	2,50	banco	VIA XX SETTEMBRE
9	7,00	2,50	banco	VIA XX SETTEMBRE
10	2,50	2,50	banco	VIA XX SETTEMBRE
11	3,00	2,00	banco	VIA XX SETTEMBRE
12	4,00	2,00	banco	VIA XX SETTEMBRE
12B	4,00	2,50	banco	VIA XX SETTEMBRE
13	3,50	2,50	banco	VIA XX SETTEMBRE
14	3,00	3,00	banco	VIA XX SETTEMBRE
15	6,00	3,00	Ris. REA banco	VIA XX SETTEMBRE
17	6,70	3,00	banco	VIA XX SETTEMBRE
18	3,00	1,80	banco	VIA XX SETTEMBRE
19	3,00	1,80	banco	VIA XX SETTEMBRE
20B	2,00	3,00	banco	VIA XX SETTEMBRE
21	5,20	2,80	banco	VIA XX SETTEMBRE
22	6,00	2,20	banco	VIA XX SETTEMBRE
23	1,50	2,20	Ris. REA banco	VIA XX SETTEMBRE
24	4,00	2,00	Ris. REA banco	VIA XX SETTEMBRE
26	4,00	3,00	banco	VIA XX SETTEMBRE
27	5,00	4,00	banco	VIA XX SETTEMBRE
29	5,80	2,00	mezzo	VIA XX SETTEMBRE
29B	4,00	2,00	banco	VIA XX SETTEMBRE
30	3,00	1,80	banco	VIA XX SETTEMBRE
31	2,50	3,00	banco	VIA XX SETTEMBRE
32	2,50	2,00	banco	VIA XX SETTEMBRE
33	6,00	2,80	Ris. REA banco	VIA XX SETTEMBRE
34	4,50	2,80	banco	VIA XX SETTEMBRE
35	1,50	3,00	Ris. REA banco	VIA XX SETTEMBRE
36	4,00	2,00	banco	VIA XX SETTEMBRE
37	3,00	2,00	banco	VIA XX SETTEMBRE
38	2,50	2,00	banco	VIA XX SETTEMBRE
39	2,50	2,00	banco	VIA XX SETTEMBRE
40	3,00	2,00	banco	VIA XX SETTEMBRE
42	3,00	1,80	banco	VIA XX SETTEMBRE
43	3,00	1,80	banco	VIA XX SETTEMBRE
44	3,00	2,00	banco	VIA XX SETTEMBRE
45	3,00	2,00	banco	VIA XX SETTEMBRE
46	3,00	2,00	banco	VIA XX SETTEMBRE
47**	3,00	2,00	banco	VIA XX SETTEMBRE
48**	5,00	2,00	banco	VIA XX SETTEMBRE
49	8,00	4,00	mezzo	VIA MATTEOTTI
50	7,00	4,00	mezzo	VIA MATTEOTTI

51*	7,00	4,00	mezzo	VIA MATTEOTTI
52	7,00	2,00	mezzo	VIA MATTEOTTI
53	7,00	5,00	mezzo	VIA MATTEOTTI
54	7,00	5,00	mezzo	VIA MATTEOTTI
55	7,00	5,00	mezzo	VIA MATTEOTTI
56	7,00	3,00	Ris. REA banco	VIA MATTEOTTI
57	7,00	3,00	Ris. REA banco	VIA MATTEOTTI
58	7,00	3,00	banco	VIA MATTEOTTI
59	7,00	4,00	mezzo	VIA MATTEOTTI
60	6,50	4,00	mezzo	VIA MATTEOTTI
61	6,00	4,00	banco	VIA MATTEOTTI
65	5,00	1,40	banco	VIA XX SETTEMBRE
66	3,00	1,80	banco	VIA XX SETTEMBRE
67	7,00	1,60	banco	VIA XX SETTEMBRE
68	4,00	1,60	banco	VIA XX SETTEMBRE
69	4,00	2,00	banco	VIA XX SETTEMBRE
70	6,00	2,00	banco	VIA XX SETTEMBRE
71	7,00	3,00	mezzo	VIA XX SETTEMBRE
72	7,00	3,00	mezzo	VIA XX SETTEMBRE
73	6,50	3,00	mezzo	VIA XX SETTEMBRE
74	7,00	2,50	mezzo	VIA XX SETTEMBRE
75	7,00	2,50	mezzo	VIA XX SETTEMBRE
76	5,00	2,00	banco	VIA XX SETTEMBRE
77	6,00	2,00	banco	VIA XX SETTEMBRE
78	6,50	2,00	banco	VIA XX SETTEMBRE
79	6,50	2,00	banco	VIA XX SETTEMBRE
80	2,50	1,50	banco	VIA XX SETTEMBRE
81	3,00	2,00	banco	VIA XX SETTEMBRE
83	7,00	2,00(3x2+4x2)	banco (diviso)	VIA XX SETTEMBRE
84	6,00	1,50	banco	VIA XX SETTEMBRE
85	4,50	1,50	banco	VIA XX SETTEMBRE
87	5,50	2,00	banco	VIA XX SETTEMBRE
88	5,00	2,00	banco	VIA XX SETTEMBRE
89	3,00	2,00	banco	VIA XX SETTEMBRE
90	8,00	2,00	banco	VIA XX SETTEMBRE
91	8,00	5,00	Ris. Prod.agr. mezzo	PIAZZA GRAMSCI
92	7,00	5,00	mezzo	VIA AGGIUNTI
93	7,00	3,50	mezzo	VIA AGGIUNTI
94	7,00	4,00	mezzo	VIA AGGIUNTI
95	7,00	4,00	mezzo	VIA AGGIUNTI
96	7,00	4,00	mezzo	VIA AGGIUNTI
97	7,00	4,00	mezzo	VIA AGGIUNTI
98	7,00	4,00	mezzo	VIA AGGIUNTI
99	7,00	4,00	mezzo	VIA AGGIUNTI
100	7,00	4,00	mezzo	VIA AGGIUNTI
101	7,00	4,00	mezzo	VIA AGGIUNTI
102	8,00	4,00	mezzo	VIA AGGIUNTI
103	8,00	4,00	mezzo	VIA AGGIUNTI
104	8,00	4,00	mezzo	VIA AGGIUNTI
105	7,00	4,00	mezzo	VIA AGGIUNTI
106	7,00	4,00	mezzo	VIA AGGIUNTI
107	7,00	4,00	mezzo	VIA AGGIUNTI
107B	9,00	4,00	mezzo	VIA AGGIUNTI
107T	8,00	4,00	mezzo	VIA AGGIUNTI
108	5,00	4,00	banco	VIA AGGIUNTI

108B	9,00	5,00	mezzo	VIA AGGIUNTI
109	9,00	5,00	mezzo	VIA AGGIUNTI
110	9,00	5,00	mezzo	VIA AGGIUNTI
111	8,00	5,00	mezzo	VIA AGGIUNTI
112	8,00	5,00	mezzo	VIA AGGIUNTI
113	6,00	4,50	mezzo	VIA AGGIUNTI
114	5,50	4,00	Ris. L.104 mezzo	VIA AGGIUNTI
115	6,50	4,00	Ris. L.104 mezzo	VIA AGGIUNTI
116	3,00	2,00	Ris. REA banco	VIA AGGIUNTI
117	3,00	2,00	Ris. REA banco	VIA AGGIUNTI
118	3,00	2,00	Ris. REA banco	VIA AGGIUNTI
119	8,00	4,50	mezzo	VIA AGGIUNTI
120	8,00	4,50	mezzo	VIA AGGIUNTI
121	7,00	4,00	mezzo	VIA AGGIUNTI
122	7,00	4,00	banco	VIA AGGIUNTI
123	6,00	3,50	mezzo	VIA AGGIUNTI
124	7,00	5,00	mezzo	VIA AGGIUNTI
125	7,00	5,00	mezzo	VIA AGGIUNTI
126	10,00	5,00	mezzo	VIA AGGIUNTI
127	7,00	5,00	mezzo	VIA AGGIUNTI
128	10,00	5,00	mezzo	VIA AGGIUNTI
129	8,00	5,00	mezzo	VIA AGGIUNTI
130	7,00	5,00	mezzo	VIA AGGIUNTI
131	8,00	5,00	mezzo	VIA AGGIUNTI
132	8,00	5,00	mezzo	VIA AGGIUNTI
135	7,00	4,00		VIA AGGIUNTI
136	6,00	4,00		VIA AGGIUNTI
137	5,00	4,00		VIA AGGIUNTI
138	5,00	3,00		VIA AGGIUNTI
139	6,00	4,00		VIA AGGIUNTI
140	6,00	4,00		VIA AGGIUNTI
141	5,50	4,00	mezzo	VIA AGGIUNTI
142	7,00	4,00	mezzo	VIA AGGIUNTI
143	7,00	4,00	mezzo	VIA AGGIUNTI
144	5,00	4,00	banco	VIA AGGIUNTI
145	4,00	4,00	banco	VIA AGGIUNTI
145B	6,00	2,50	banco	VIA AGGIUNTI
146	7,00	4,00	mezzo	VIA AGGIUNTI
147	7,00	4,00	mezzo	VIA AGGIUNTI
148	7,00	4,00	mezzo	VIA AGGIUNTI
149	5,00	4,00	mezzo	VIA AGGIUNTI
150	8,00	4,00	mezzo	VIA AGGIUNTI
151	4,00	4,00	Ris. L.104 mezzo	VIA AGGIUNTI
152	7,00	3,50	Ris. L.104 mezzo	VIA AGGIUNTI
153	3,50	3,00	banco	VIA AGGIUNTI
154	6,00	3,00	banco	VIA AGGIUNTI
155	6,00	3,00	banco	VIA AGGIUNTI
156	6,00	3,00	banco	VIA AGGIUNTI
157	6,00	3,00	banco	VIA AGGIUNTI
158	6,00	3,00	banco	VIA AGGIUNTI
159	5,00	3,00	banco	VIA AGGIUNTI
159B	4,00	3,00	banco	VIA AGGIUNTI
159T	3,00	3,00	banco	VIA AGGIUNTI
160	6,00	3,00	banco	VIA AGGIUNTI
161	5,00	4,00	banco	VIA AGGIUNTI

162	5,00	4,00	banco	VIA AGGIUNTI
163	3,00	3,00	banco	VIA AGGIUNTI
164	3,00	2,50	banco	VIA AGGIUNTI
165	3,00	2,50	banco	VIA AGGIUNTI
165B	4,00	4,00	banco	VIALE DIAZ
166	7,00	4,00	mezzo	PIAZZA S. MARTA
167	7,00	4,00	mezzo	PIAZZA S. MARTA
168	7,00	4,00	mezzo	PIAZZA S. MARTA
169	7,00	4,00	mezzo	PIAZZA S. MARTA
170	6,50	4,00	mezzo	PIAZZA S. MARTA
171	6,50	4,00	mezzo	PIAZZA S. MARTA
172	6,50	4,00	mezzo	PIAZZA S. MARTA
173	6,50	4,00	mezzo	PIAZZA S. MARTA
176	8,00	4,80	mezzo	VIALE DIAZ
177	8,00	4,80	mezzo	VIALE DIAZ
178	8,00	4,80	mezzo	VIALE DIAZ
179	8,00	4,80	mezzo	VIALE DIAZ
180	8,00	4,80	mezzo	VIALE DIAZ
181	8,00	4,80	mezzo	VIALE DIAZ
182	8,00	4,80	mezzo	VIALE DIAZ
183	8,00	4,80	mezzo	VIALE DIAZ
184	8,00	4,80	mezzo	VIALE DIAZ
185	8,00	4,80	mezzo	VIALE DIAZ
186	8,00	4,80	mezzo	VIALE DIAZ
187	8,00	4,80	mezzo	VIALE DIAZ
188	8,00	4,80	mezzo	VIALE DIAZ
189	8,00	4,80	mezzo	VIALE DIAZ
190	8,00	4,80	mezzo	VIALE DIAZ
191	8,00	4,80	mezzo	VIALE DIAZ
192	8,00	4,80	mezzo	VIALE DIAZ
193	8,00	4,80	mezzo	VIALE DIAZ
194	8,00	4,00 +4,00	Ris.Somm mezzo	P.ZZA REPUBBLICA
195	8,00	4,00 +4,00	Ris.Somm mezzo	P.ZZA REPUBBLICA
196	8,00	4,00 +4,00	Ris.Somm mezzo	P.ZZA REPUBBLICA
197**	8,00	5,00	Ris.Anim. vivi mezzo	PARCH. V. VOLTA
198	8,00	4,00 +4,00	Ris.Somm mezzo	P.ZZA REPUBBLICA
199	8,00	4,00 +4,00	Ris.Somm mezzo	P.ZZA REPUBBLICA
200	8,00	4,00 +4,00	Ris.Somm mezzo	P.ZZA REPUBBLICA
201	6,50	4,00	Ris.Somm mezzo	VIALE DIAZ
202	6,50	4,00	mezzo	VIALE DIAZ
203	6,50	4,00	Ris.Somm mezzo	VIALE DIAZ
204	6,50	4,00	mezzo	VIALE DIAZ
205	6,50	4,00	mezzo	VIALE DIAZ
206	6,50	4,00	mezzo	VIALE DIAZ
207	6,50	4,00	Ris.Somm mezzo	VIALE DIAZ
208	6,50	4,00	mezzo	VIALE DIAZ
209	6,50	4,00	mezzo	VIALE DIAZ
210	6,50	4,00	mezzo	VIALE DIAZ
211	6,00	2,00	banco	VIALE DIAZ
212	6,00	2,00	banco	VIALE DIAZ
213	6,50	4,00	mezzo	VIALE DIAZ
214	6,50	4,00	mezzo	VIALE DIAZ
215	6,50	4,00	mezzo	VIALE DIAZ
217**	6,00	4,00	Ris. Prod.agr. mezzo	PARCH. V. VOLTA
218**	6,00	4,00	Ris. Prod.agr. mezzo	PARCH. V. VOLTA

219**	5,00	4,00	mezzo	L. PORTA DEL PONTE
220**	5,00	4,00	mezzo	L. PORTA DEL PONTE
221**	5,00	4,00	mezzo	L. PORTA DEL PONTE

Per l'individuazione precisa degli stalli si allega, al presente documento, grafico inerente.

CARATTERIZZAZIONE DELLE OCCUPAZIONI DELLE SUPERFICI PREDISPOSTE

Le occupazioni autorizzabili, ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza sono i seguenti:

- ✓ strutture fisse (negozi);
- ✓ strutture rimovibili (bancarelle, gazebo, etc);
- ✓ veicoli commerciali (c.d.auto negozi).

In riferimento alle tipologie delle strutture presenti si prescrive il posizionamento su dei piani orizzontali, in modo da garantire la stabilità dello stesso automezzo nonché quella delle attrezzature presenti e della merce esposta. Nel caso di occupazione posta a cavallo tra la strada ed il marciapiede e/o altro rialzo, bisogna prevedere obbligatoriamente la collocazione di pedane o elementi simili al fine di eliminare del tutto il dislivello, in modo da garantire sempre un piano orizzontale di posa, che dovrà essere rimosso al termine della fiera in concomitanza dello spostamento e/o smontaggio delle stesse strutture.

Eventuali elementi di copertura, nonché banconi per l'esposizione della merce ed autoveicoli devono rispettare obbligatoriamente il criterio di verticalità del perimetro dello stallone, in modo da garantire il passaggio dei mezzi di soccorso in totale sicurezza.

In materia di igiene e sicurezza si impartiscono le seguenti prescrizioni:

- ✓ gli espositori della merce devono essere tutti carrellati;
- ✓ il materiale con cui sono realizzati gli espositori deve essere lavabile ed ignifugo.

OBIETTIVI

Il presente documento viene redatto al fine di garantire un ottimale livello di sicurezza all'interno delle aree di svolgimento delle fiere ed assicurare l'intervento dei soccorsi per eventuali sinistri, che si potrebbero verificare, all'interno delle stesse, nonché ai cittadini residenti ed ospiti, attraverso i seguenti dispositivi:

- fornire le indicazioni tecniche più appropriate per gli operatori con la richiesta delle misure di esercizio più sicure per lo svolgimento della loro attività.
- assicurare il raggiungimento dei veicoli in servizio d'emergenza all'interno dell'area delle fiere nel modo più sicuro e celere.
- assicurare il raggiungimento dei veicoli in servizio d'emergenza in tutte le aree limitrofe alla zona di svolgimento del mercato e che hanno subito variazioni dalla presenza delle fiere stesse.
- dare indicazioni agli esercenti per le aree pubbliche sulle modalità di

comportamento durante l'intervento dei mezzi di soccorso all'interno delle fiere.

- fornire consigli ai cittadini per indicare alle sale operative dei servizi d'emergenza l'ubicazione per l'individuazione delle zone d'intervento all'interno dell'area di svolgimento delle fiere.

ORGANIZZAZIONE EMERGENZE

EMERGENZA SANITARIA

Verrà approntato sul posto un servizio di primo soccorso medico secondo i parametri dell'algoritmo di Maurer – secondo accordo Stato Regioni del 2014 - ed interfaccia con le organizzazioni locali quali la “Croce Rossa Italiana” e “Misericordia” nonché con il 118 di Arezzo con lo specifico ufficio preposto di “Arezzo Eventi”.

Pertanto si sviluppa l'algoritmo di Maurer:

Sezione A: Capacità massima consentita del luogo della manifestazione

L'indice è stato dato in funzione della superficie interessata dalla manifestazione con un indice di affollamento pari a 0,7 persone al m², considerando una superficie pari a 11'000 m² si avrà una capacità massima consentita di 7'700 persone presenti.

<i>Visitatori</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Visitatori</i>	<i>Punteggio</i>	
500	1		6'000	5	
1'000	2		10'000	6	x
1'500	3		20'000	7	
3'000	4		Ogni 10'000 più	1	

(A) PUNTI 6

Sezione B: Numero di visitatori previsti

In base al numero di biglietti venduti, ai precedenti, oppure in base alla superficie disponibile (stima 2 visitatori/m²), ogni 500 visitatori = 1 punto (L'ufficio competente del Comune di Sansepolcro, sull'esperienza pregressa ipotizza circa 2'500 presenze in contemporanea)

(B) PUNTI 5

Sezione C: Tipo di manifestazione

<i>Tipo di manifestazione</i>	<i>Coef f.</i>		<i>Tipo di manifestazione</i>	<i>Coeff.</i>	
<i>Equitazione</i>	0.1		<i>Gara di fondo</i>	0.3	
<i>Concerto</i>	0.2		<i>Mista (Sport+Musica+Show)</i>	0.355	
<i>Opera</i>	0.2		<i>Fuochi d'artificio</i>	0.4	
<i>Rappresentazione teatrale</i>	0.2		<i>Festa folkloristica</i>	0.4	
<i>Show – Parata</i>	0.2		<i>Festa di quartiere o di strada</i>	0.4	
<i>Manifestazione sportiva generica</i>	0.3		<i>Manifestazione musicale</i>	0.5	
<i>Esposizione</i>	0.3		<i>Comizio</i>	0.5	
<i>Bazar</i>	0.3		<i>Carnevale</i>	0.7	
<i>Spettacolo di Danza</i>	0.3		<i>Dimostrazione o corteo</i>	0.8	
<i>Gara ciclistica</i>	0.3		<i>Gara automobilis./Motociclis.</i>	0.8	
<i>Mercatino delle pulci o di Natale</i>	0.3		<i>Aeroshow</i>	0.9	
<i>Fiera</i>	0.3	x	<i>Concerto rock</i>	1	

(C)PUNTI 0.3

Sezione D: Presenza di personalità

Se prevista personalità = 10 punti ogni 5 personalità previste

(D) PUNTI 4

Sezione E: Previsione di possibili problemi di ordine pubblico

Se si temono rischi di violenza o disordini aggiungere altri 10 punti

(D) PUNTI 0

Rischio totale della manifestazione = (A+B) x C + (D+E) = (6+5)x0.3+(4+0) =

PUNTEGGIO 7.30

Definizione delle risorse necessarie in base al punteggio totale:

Ambulanza di soccorso		Ambulanza da trasporto		Soccorritori a piedi		Medici	
0.1-6.0	0	0.1-4.0	0	0.1-2.0	0	0.1-13.0	0
6.1-25.5	1	4.1-13.0	1	2.1-4.0	3	13.1-30.0	1
25.6-45.5	2	13.1-25.0	2	4.1-13.5	5	30.1-60.0	2
45.6-60.5	3	25.1-40.0	3	13.6-22.0	10	60.1-90.0	3
60.6-75.5	4	40.1-60.0	4	22.1-40.0	20	>90.1	4
75.6-100.0	5	60.1-80.0	5	40.1-60.0	30		
>100.1	6	80.1-100.0	6	60.1-80.0	40		
		100.1-120.0	8	80.1-100.0	80		
				100.1-120.0	120		

Al fine di soddisfare l'emergenza sanitaria, dall'analisi dell'algoritmo e dalle prescrizioni dell'ente competente in Arezzo si evidenzia che si necessiterà dei seguenti apprestamenti:

- n. 2 Ambulanza da soccorso (BLS autista e due soccorritori liv. Avanzato);
- n. 2 Squadre a piedi (4 persone totali) con DAE e Zaino di primo soccorso.

Con operatività secondo indicazioni del Dott. Luca Pancioni espresse tramite email del 7 febbraio 2018 all'attenzione della responsabile della manifestazione Sig. Maria Antonella Dott.ssa Piccini.

EMERGENZA ANTINCENDIO E GENERICA

Per poter finalizzare gli obiettivi premessi, bisogna qualificare l'evento secondo riferimento alla direttiva denominata "Modelli organizzativi per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche" emessa dal Ministero dell'Interno in data 28 luglio 2017 direttamente dal Gabinetto del Ministro al fine di quantificare il livello di rischio equivalente delle fiere in modo da approntare gli apprestamenti relativi.

Pertanto si va ad eseguire l'algoritmo per finalizzare l'individuazione del livello di rischio, tramite il seguente schema:

ALLEGATO I - MODELLI ORGANIZZATIVI PER MANIFESTAZIONI PUBBLICHE				
TABELLA PER LA CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO (SAFETY)				
VARIABILI LEGATE ALL'EVENTO			PUNTI	ASSEGNATO
1	PERIODICITA' EVENTO	Annualmente	1	1
		Mensilmente	2	
		Tutti i giorni	3	
		Occasionalmente/All'improvviso	4	
2	TIPOLOGIA EVENTO	Religioso	1	
		Sportivo	1	
		Intrattenimento	2	2
		Politico, Sociale	4	
		Concerto POP/ROCK	4	

3	ALTRE VARIABILI (PIU' SCELTE)	Prevista vendita/Consumo alcolici	1	1
		Possibile consumo droghe	1	
		Presenza categorie deboli (bambini,anziani, disabili)	1	1
		Evento ampiamente pubblicizzato dai media	1	1
		Presenza di figure politiche/religiose	1	1
		Possibili difficoltà nella viabilità	1	
		Presenza di tensioni sociopolitiche	1	
4	DURATA (DA CONSIDERARE I TEMPI DI INGRESSO ED USCITA)	< 12 Ore	1	1
		Da 12 h a 3 Giorni	2	
		> 3 Giorni	3	
5	LUOGO (PIU' SCELTE)	In città	1	1
		In Periferia/ Paesi o Piccoli Centri Urbani	2	
		In Ambiente Acquatico(lago,fiume,mare,piscina)	2	
		Altro (montano,impervio,ambiente rurale)	2	
		All'Aperto	2	2
		Localizzato e ben definito	1	1
		Esteso > di un campo di calcio	2	2
		Non delimitato da recinzioni	1	1
		Delimitato da Recinzioni	2	
		Presenza di scale in entrata e/o in uscita	2	
		Recinzioni temporanee	3	
Ponteggio temporaneo, palco, coperture	3	3		
6	LOGISTICA DELL'AREA – PIU' SCELTE	Servizi igienici disponibili	-1	-1
		Disponibilità dell'acqua	-1	-1
		Punto di ristoro	-1	-1
		Difficoltà accessibilità mezzi di soccorso VVF	1	
		Buona accessibilità mezzi di soccorso VVF	-1	-1
<u>VARIABILI LEGATE AL PUBBLICO</u>				
7	STIMA PARTECIPANTI	0-200	1	
		201-1000	3	
		1001-5000	7	7
		5001-10000	10	
		> 10000	*	
8	ETA' MEDIA DEI PARTECIPANTI	DA 25 a 65 Anni	1	1
		<25 >65 Anni	2	
9	DENSITA' DI PARTECIPANTI	Bassa < 0,7 persone/mq	-1	-1
		Medio bassa (da 0,7 a 1,2 persone/mq)	2	
		Medio alta 1.2 ÷ 2 persone/mq	2	

10	CONDIZIONE DEI PARTECIPANTI	Rilassato	1	1
		Eccitato	2	
		Aggressivo	3	
11	POSIZIONE DI PARTECIPANTI	Seduti	1	
		In parte seduti	2	
		In piedi	3	3
		TOTALE SCORE		25
	LIVELLO DI RISCHIO	PUNTEGGIO	LIVELLO DI RISCHIO CALCOLATO	
A	MOLTO BASSO / BASSO	< 15	MODERATO ELEVATO	
B	RISCHIO MODERATO / ELEVATO	15 – 30		
C	RISCHIO MOLTO ELEVATO	> 30		
*	<i>Le manifestazioni con oltre 10'000 presenze sono da considerarsi sempre a rischio elevato</i>			

Per il livello di rischio scaturito si dovrà prevedere:

- n. 10 addetti antincendio con in possesso di attestato di “livello rischio elevato” secondo il programma previsto agli allegati VII, VIII e IX del D.M. 10 marzo 1998;
 - n. 6 addetti di supporto agli addetti antincendio per controlli generici;
- per un totale di 16 addetti per la gestione delle emergenze e controlli vari.

Agli addetti antincendio saranno affidati i seguenti compiti:

- verificare l'idoneità dei varchi;
- verificare che il massimo numero delle persone presenti risulti non superiore a quello ammesso con obbligo di comunicazione all'organizzazione per eventuale sospensione della manifestazione;
- verificare il funzionamento e l'efficienza delle attrezzature antincendio;
- far rispettare i divieti, le limitazioni e le condizioni di esercizio poste dall'ente autorizzativo.

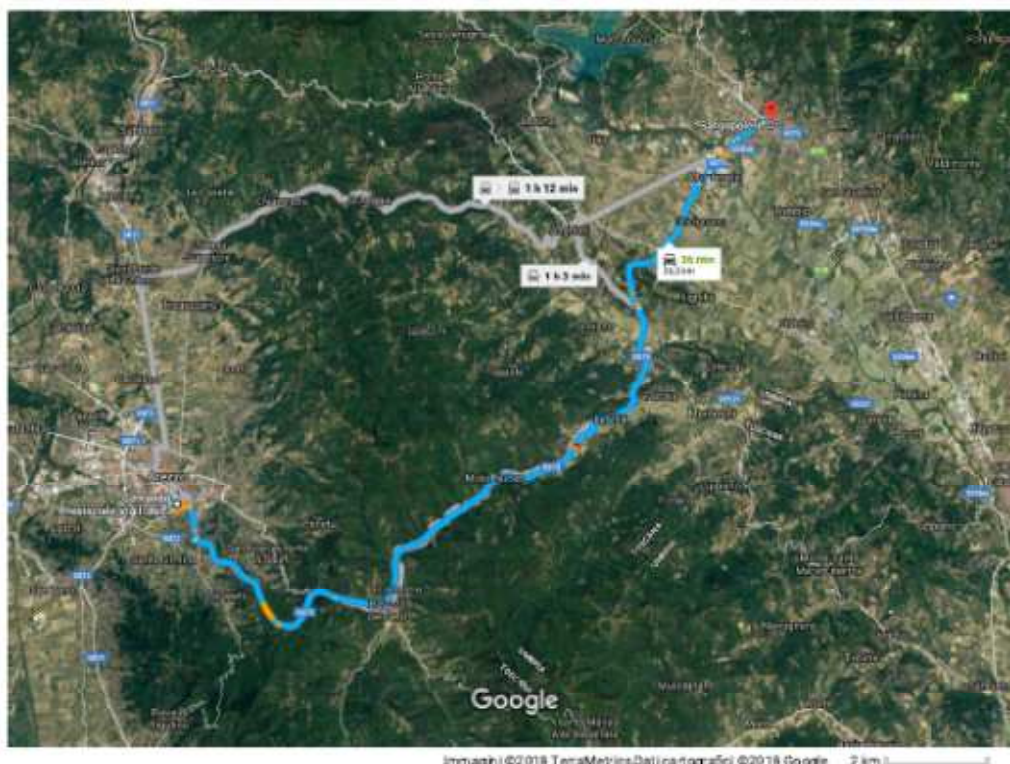
Il personale citato dovrà essere gestito e guidato dal Responsabile della sicurezza incaricato con il supporto dell'addetto antincendio eletto come coordinatore delle emergenze

A corredo della manifestazione dovranno esserci i seguenti apprestamenti antincendio:

- n. 11 a CO² da 5kg di tipo approvato dal Ministero dell'Interno con capacità estinguente minima 113B (da tenere in prossimità dei quadri elettrici generale e in prossimità delle apparecchiature elettriche a servizio del palco), così distribuiti:
 - o palco porta fiorentina n. 1,
 - o quadri elettrici porta Fiorentina n. 2,
 - o quadri elettrici via Veneto n. 3,
 - o quadri elettrici Porta del Ponte n. 2,

- o quadri elettrici p.zza Torre di Berta n. 1,
 - o quadri elettrici porta Romana n. 1;
- n. 10 a polvere da 6kg di tipo approvato dal Ministero dell'Interno con capacità estinguenta minima 34A233BC idonei anche all'uso su impianti ed apparecchiature elettriche in tensione;
 - n. 1 Automezzo corredato di motopompa idrica per interventi di spegnimento di una certa consistenza, visto il richiamo Secondo la direttiva del Ministero dell'Interno del 28 luglio 2017, in riferimento alla risultante della valutazione del rischio della manifestazione, specifica che se l'intervento dei vigili del fuoco supera i 15 minuti, l'organizzazione della manifestazione dovrà adoperarsi per procurarsi mezzo adeguato per lo spegnimento di focolai di incendio di una certa rilevanza, corredato da serbatoio idrico di capacità minima di 200 lt, pompa ad alta pressione motorizzata, naspo di intervento e lancia erogatrice; pertanto si riporta di seguito percorso dei vigili del fuoco con illustrazione della percorrenza, tempi del tragitto e distanza tra il punto di partenza degli stessi fino al luogo della manifestazione; per tale verifica si è preso come supporto "GOOGLE MAPS", di cui si porta immagina con dati:

Google Maps da Comando Provinciale Vigili del Fuoco AREZZO in auto 36,3 km, 36 min a 52037 Sansepolcro AR
 Percorso del VVF per eventuali emergenze durante le "Fiere di Mezza Quaresima" in Sansepolcro al capoluogo.



Tale mezzo sopperire anche alla mancanza su via Aggiunti della condotta idranti sottosuolo per interventi specifici per presenze di ambulanti con attrezzature con uso di gas, che però nello specifico l'organizzazione ha cercato di evitare una presenza massiccia nell'ambito delle strade cittadine ove un intervento risulterebbe più affannoso;

- n. 1 impianto provvisorio, composto da manichette di lunghezza idonea con lancia di direzione e controllo pressione nonché riduttore da UNI 70 a UNI 45 per sopperire alla mancanza di idranti sottosuolo nella zona di viale Diaz, sfruttando l'ultimo idrante sottosuolo della condotta cittadina posto a ridosso della porta "Fiorentina"

In riferimento al quantitativo di estintori, presenti, analizzato si fa notare che vi sarà presente un automezzo con a corredo un numero adeguato di estintori per interventi in punti non presidiati da estintori, e con l'aiuto dell'organizzazione si è provveduto a sensibilizzare gli ambulanti con un incontro specifico di tipo personale, quanto possibile, o invio di materiale illustrativo con oggetto la messa a conoscenza di normativa inerente all'antincendio e alle norme impiantistiche ove è scaturito che la maggior parte degli ambulanti avranno a corredo dei loro banchi o autonegozi apprestamenti antincendio sufficienti per lo svolgimento in sicurezza delle loro attività, pertanto gli addetti antincendio oltre agli apprestamenti personali per interventi avranno anche a disposizione gli apprestamenti dei singoli ambulanti che interverranno.

Le posizioni degli estintori in possesso della squadra antincendio, adeguatamente segnalati con cartelli conformi al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., sono indicate sugli elaborati grafici.

VIE DI FUGA PER LE AREE DI FIERA

Generalmente, in un'area mercatale all'aperto le vie di fuga più facilmente raggiungibili sono costituite dalle strade pubbliche che intersecano l'area della manifestazione.

Per la verifica delle vie di esodo viene presa in esame l'ipotesi di massimo affollamento ipotizzabile comprendendo sia il numero degli spettatori sia il numero dei figuranti e quindi abbiamo a secondo delle manifestazioni:

Ospiti	n.	2'500
Addetti all'organizzazione (addetti alla gestione, addetti all'emergenza)	n.	40
Addetti ai banchi di esposizione	n.	250
TOTALE AFFOLLAMENTO	n.	2'790

In base a quanto sopra esposto si evidenzia che il massimo affollamento, previsto per le varie manifestazioni in programma delle "Fiere di Mezza Quaresima – edizione 2018", sarà pari a **2790** presenze, e su questo numero verranno calcolate le condizioni di esodo delle varie zone di competenza della fiera, ipotizzando che alcune aree, quali quelle prospicienti le mura ed il viale Diaz sono da considerarsi aree sicure e di attesa, si prende in considerazione l'evacuazione delle sole aree fieristiche all'interno delle mura ed ipotizzando un afflusso nella specifica area del 60% delle intere presenze si ipotizza un afflusso specifico di 1674 persone:

VERIFICA DELLE CONDIZIONI DI ESODO

<i>Capienza</i>	<i>Uscite</i>	<i>n. moduli</i>	<i>Capacità di deflusso</i>	<i>Verifica</i>	
1674	Via Aggiunti lato "Fiorentina"	8 (4.80 m)	Per 50 pers. ogni 0.60 m (0.60x8) = 400 pers.		
	Via San Puccio	11 (6.60 m)	Per 50 pers. ogni 0.60 m (0.60x11) = 550 pers.		
	Via Matteotti	10 (6.00 m)	Per 50 pers. ogni 0.60 m (0.60x10) = 500 pers.		
	Via Buitoni	10 (6.00 m)	Per 50 pers. ogni 0.60 m (0.60x10) = 500 pers.		
	Via Aggiunti la "Romana"	8 (4.80 m)	Per 50 pers. ogni 0.60 m (0.60x8) = 400 pers.		
	Via XX Settembre lato "Romana"	8 (4.80 m)	Per 50 pers. ogni 0.60 m (0.60x8) = 400 pers.		
	TOTALI	55	Per 50 pers. ogni 0.60 m		2750 > 1674 <i>(verificato)</i>

			(0.60x55)	
			=	
			2'750 pers.	

CONTROLLO DI ACCESSO DEL PUBBLICO

L'accesso del pubblico per le manifestazioni in oggetto al presente documento, è previsto in vari punti del centro storico di Sansepolcro. Ai varchi principali, con interesse di tipo strategico per l'accesso dei soccorsi saranno presenti degli addetti che potranno essere allertati per eventuali manovre di esodo del pubblico nonché facilitare l'accesso dei soccorsi. Il controllo degli accessi, visto la vasta area di gestione nonché la presenza della popolazione residente, non sarà del tipo numerico ma del tipo qualitativo al fine di individuare soggetti che potrebbero creare problematiche di ordine pubblico (e nello specifico non vi è una storia significativa in merito) che dovranno essere segnalate tempestivamente agli enti competenti.

IMPIANTO ELETTRICO E IMPIANTO DI TERRA

Tutte le apparecchiature, i materiali, le installazioni, gli impianti elettrici normali, di sicurezza e di messa a terra dell'attività saranno realizzati secondo le norme di cui alla legge 01/03/1968 n.186 e precisamente secondo le vigenti norme C. E. I. .

A lavori di installazione ultimati verrà prodotta la prevista dichiarazione di conformità dell'impianto ai sensi del D.M. n. 37 del 22/01/2008 nonché certificato di collaudo a firma di tecnico abilitato.

Si precisa, visto lo svolgimento diurno della fiera, che non vi sarà la necessità di installare un sistema di illuminazione sussidiario di emergenza.

Tutte le strutture metalliche saranno adeguatamente collegate a terra; in ogni caso nessun componente elettrico sarà posto a contatto con le strutture delle tribune.

Per qualsiasi ulteriore approfondimento, nonché per le verifiche di spettanza della CPVLPS, si rimanda alla relazione tecnica e ai relativi elaborati prodotti e sottoscritti da tecnico abilitato.

SERVIZI IGIENICI

Nella posizione individuata negli allegati elaborati grafici, saranno collocati n. 4 gruppi di servizi igienici di tipo chimico composti da n. 2 ambienti igienici (maschile e femminile) di cui n.1 accessibile ai disabili (preferibilmente quello adibito anche al contesto femminile).

Sarà possibile inoltre usufruire dei servizi igienici presenti all'interno degli esercizi commerciali (bar) posti lungo le aree occupate dalla fiera, nonché quelli presenti all'interno degli ambienti ove risiede l'ente promozione turistica con sede presso via Matteotti (di fronte le "logge" della sede comunale).

I servizi igienici chimici saranno collocati in maniera tale da non intralciare i percorsi di esodo del pubblico ed adeguatamente segnalati.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Presso le aree interessate dalla manifestazione verranno applicate le vigenti disposizioni sulla segnaletica di sicurezza espressamente finalizzata alla sicurezza antincendio secondo le norme di cui al D.Lgs n. 81 del 9/04/2008 - Titolo V.

Saranno installati, in particolare, cartelli indicanti le uscite di sicurezza, il divieto di usare fiamme libere, il divieto di usare acqua sui quadri elettrici nonché cartelli di segnalazione degli apprestamenti antincendio.

LOCALIZZAZIONE DELLE AREE DI SOSTA DELLE AUTOVETTURE DEGLI OSPITI

Per l'accoglienza degli ospiti sono predisposti parcheggi, posti tutti intorno alle mura storiche del capoluogo, e nello specifico, si avrà l'uso delle seguenti aree adibite a parcheggio:

✓ Via dei Molini	n. 120 stalli
✓ Via Barsanti	n. 85 stalli
✓ Via Pacinotti (lato piscina)	n. 30 stalli
✓ Via Pacinotti (porta Tunisi)	n. 70 stalli
✓ Stazione ferroviaria	n. 20 stalli
✓ Via del Prucino	n. 18 stalli
✓ Piazza della Repubblica	n. 17 stalli
✓ Via Marconi	n. 38 stalli
✓ Via Malatesta (San Puccio)	n. 116 stalli
✓ Via Malatesta (ad. via Francini)	n. 121 stalli
✓ Via Malatesta (ad. via del Rio)	n. 44 stalli
✓ Via Malatesta (ad. ex spaccio Buitoni)	n. 38 stalli
✓ Via Malatesta (ad. via dei Molini)	n. 75 stalli
✓ Via della Costituzione (ad. C. Commerciale)	n. 93 stalli

meglio identificati nella tavola grafica allegata al presente documento; per un totale di n. 885 stalli e rapportati con le presenze ipotizzate (circa 2500 presenze, per una media di 3 persone per autoveicolo, si ipotizza un afflusso di circa 833 automezzi) sono sufficienti all'ospitalità.

MISURE DI ESERCIZIO E PREVENZIONE INCENDI PER GLI OPERATORI

RACCOMANDAZIONI TECNICHE DI PREVENZIONE INCENDI PER LA INSTALLAZIONE E LA GESTIONE DI MERCATI SU AREE PUBBLICHE, CON PRESENZA DI STRUTTURE FISSE, RIMOVIBILI E AUTONEGOZI.

A) PREMESSA

Nell'ampio processo di miglioramento della salvaguardia della sicurezza della collettività e, in particolare, delle attività svolte nell'ambito di mercati rionali e fiere, in presenza di disposizioni normative diffuse che, pur nella loro validità tecnica, non sempre risultano riconducibili con immediatezza allo specifico ambito, è emersa l'esigenza di provvedere alla formulazione di un documento mirato alla definizione di raccomandazioni tecniche di prevenzione incendi specifiche per la installazione e la gestione di mercati su aree pubbliche, con presenza di strutture fisse o rimovibili ed autoveicoli commerciali utilizzando GPL o altre fonti energetiche.

B) CAMPO DI APPLICAZIONE

Le raccomandazioni tecniche si applicano ai seguenti ambiti:

- installazione e gestione di mercati rionali siti su aree pubbliche, con presenza di strutture fisse o rimovibili ed autoveicoli commerciali utilizzando GPL o altre fonti energetiche per alimentare apparecchi di cottura, di preparazione culinaria e di riscaldamento cibi;
- installazioni ambulanti per uso professionale e/o commerciale, quali banchi e posteggi che impiegano GPL o altre fonti energetiche per alimentare apparecchi di cottura, di preparazione culinaria e di riscaldamento cibi;
- installazioni ambulanti per uso professionale e/o commerciale che impiegano GPL come combustibile per alimentare apparecchi di cottura, di preparazione culinaria, e di riscaldamento cibi, installati a bordo di veicoli commerciali (c.d. auto negozi).

C) SCOPO

Ai fini della prevenzione degli incendi ed allo scopo di raggiungere i primari obiettivi di sicurezza relativi alla salvaguardia delle persone e alla tutela dei beni, detti allestimenti temporanei e le aree attrezzate devono essere realizzati e gestiti in modo da:

- minimizzare le cause di innesco dell'incendio;
- limitare la generazione e la propagazione di incendi all'interno di ciascun auto negozio, banco e posteggio;
- limitare la propagazione di un incendio alle strutture contigue;
- assicurare alle persone presenti la possibilità di lasciare i luoghi indenni o che le stesse siano soccorse in altro modo;

- garantire alle squadre di soccorso la possibilità di operare in condizioni di sicurezza.

D) DEFINIZIONI

Ai fini delle presenti raccomandazioni tecniche si applicano le seguenti definizioni:

- area pubblica: area a cui chiunque può accedere senza alcuna limitazione;
- luogo aperto al pubblico: luogo a cui può accedere chiunque, ma a particolari condizioni imposte da chi dispone del luogo stesso;
- allestimenti temporanei: strutture, automezzi ed impianti installati per un periodo di tempo limitato, in aree non ordinariamente adibite a tale attività;
- veicolo (c.d. auto negozio) con impianto per la cottura di alimenti: automezzo predisposto per il trasporto di persone e cose dotato di impianto di adduzione del gas o di altra fonte di energia con relativi utilizzatori;
- banco con impianto per la cottura di alimenti: struttura di vendita dotata di impianto di adduzione del gas o di altra fonte di energia con relativi utilizzatori.

E) DISPOSIZIONI COMUNI

Per consentire l'intervento dei mezzi di soccorso dei Vigili del fuoco, gli accessi alle aree destinate allo svolgimento delle attività considerate nelle presenti raccomandazioni tecniche devono avere i seguenti requisiti minimi:

- ✓ larghezza: 3,50 m, ed in casi eccezionali tale misura non deve essere inferiore ai 3,00 metri;
- ✓ altezza libera: 4 m;
- ✓ raggio di svolta: 13 m;
- ✓ pendenza: non superiore al 10%.

Fermo restando quanto previsto dalla legislazione vigente, le aree destinate allo svolgimento delle attività di cui alle presenti raccomandazioni tecniche devono essere dotate di:

- ✓ vie di transito interne tali da garantire l'esodo delle persone e la possibilità di intervento ai mezzi di soccorso ivi compresi quelli dei Vigili del Fuoco;
- ✓ alimentazione idrica ubicata in posizione accessibile e sicura ed in grado di garantire almeno 300 lit/min, atta a consentire il rifornimento degli automezzi dei Vigili del Fuoco in caso di emergenza;

Fermo restando gli obblighi previsti dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, per il personale degli auto negozi e dei banchi che utilizzano impianti alimentati a GPL deve essere prevista l'informazione nonché l'aggiornamento della formazione prescritto dalle norme in materia di sicurezza.

Le aree corrispondenti ai passi carrai ed alle vie che afferiscono alla zona fieristica non dovranno essere occupate. I negozianti potranno esporre in maniera semplificata la merce utilizzando esclusivamente lo spazio dello stallo assegnato. Il posizionamento dei banchi avverrà prevalentemente su di un sol lato della

carreggiata stradale su ambe due i lati del parcheggio “del Ponte” su via A.Volta e del parcheggio su via V.Veneto, con la prescrizione lasciare sempre una corsia di almeno tre metri e cinquanta di larghezza completamente sgombra per il passaggio dei mezzi di soccorso (ambulanze, VV.FF., ecc...).

F) APPARECCHI ALIMENTATI A GPL

Devono essere rispettate le seguenti prescrizioni di sicurezza:

- per la preparazione di cibi destinati alla vendita, devono essere utilizzati apparecchi provvisti della marcatura CE;
- gli apparecchi di cui al precedente punto devono essere impiegati in conformità alle istruzioni del manuale d'uso e manutenzione e devono rientrare nelle seguenti tipologie:
 - ✓ apparecchi di cottura installati sui banchi di vendita;
 - ✓ apparecchi di cottura installati nelle cucine e negli stand gastronomici;
 - ✓ apparecchi di cottura installati su auto negozi;
- a corredo dell'impianto a gpl si dovrà avere la specifica certificazione dell'impianto;
- adeguato numero di apprestamenti antincendio secondo richiamo normativo;

e quant'altro richiesto dalla norma specifica.

G) AUTONEGOZI CHE UTILIZZANO IMPIANTI ALIMENTATI A GPL

Per gli auto negozi equipaggiati con impianti alimentati a GPL, oltre alle disposizioni di carattere generale di cui alle presenti raccomandazioni tecniche, devono essere rispettate le seguenti condizioni di sicurezza:

- per gli auto negozi in cui la fonte di energia è rappresentata da GPL in serbatoi fissati in modo inamovibile sul veicolo stesso:
 - la norma UNI EN 1949;
- le aree destinate alla sosta degli auto negozi devono rispondere alle caratteristiche previste dalla legislazione vigente (ordinanza Ministero della Salute del 3 aprile 2002 pubblicata su G.U. n.114 del 17 maggio 2002);
- il posizionamento nei mercati degli auto negozi che utilizzano impianti alimentati a GPL deve essere tale che in caso d'incendio lo stesso rimanga di proporzioni limitate;
- la distanza che intercorre tra le uscite dei fabbricati e gli auto negozi che utilizzano impianti alimentati a GPL deve consentire in caso d'incendio l'evacuazione degli occupanti dei veicoli e dei fabbricati fino a luogo sicuro, anche in relazione al rischio interferenziale e alla loro destinazione d'uso;
- il posizionamento degli auto negozi che utilizzano impianti alimentati a GPL deve essere vietato nelle immediate vicinanze di tombini non sifonati o di aperture sul piano stradale in diretta comunicazione con ambienti confinati ubicati sotto il piano di campagna. Qualora questo non fosse possibile devono essere previsti sistemi, anche mobili, al fine di evitare la

formazione di sacche di gas nei precitati ambienti.

H) BANCHI CHE UTILIZZANO IMPIANTI ALIMENTATI A GPL

Per i banchi che utilizzano impianti alimentati a GPL, oltre alle disposizioni di carattere generale di cui alla presente raccomandazioni tecniche, devono essere rispettate le seguenti condizioni di sicurezza:

- le aree destinate all'installazione dei banchi che utilizzano impianti alimentati a GPL devono rispondere alle caratteristiche previste dalla legislazione vigente (Ordinanza del Ministero della Salute del 13 aprile 2002 pubblicato sulla G.U. n. 114 del 17 maggio 2002);
- il posizionamento dei banchi che utilizzano impianti alimentati a GPL deve essere tale che in caso d'incendio lo stesso rimanga di proporzioni limitate;
- la distanza che intercorre tra le uscite dei fabbricati e i banchi che utilizzano impianti alimentati a GPL deve consentire in caso d'incendio l'evacuazione degli occupanti dei banchi e dei fabbricati fino a luogo sicuro, anche in relazione al rischio interferenziale e alla loro destinazione d'uso;
- il posizionamento dei banchi che utilizzano impianti alimentati a GPL deve essere vietato nelle immediate vicinanze di tombini non sifonati o di aperture sul piano stradale in diretta comunicazione con ambienti confinati ubicati sotto il piano di campagna. Qualora questo non fosse possibile devono essere previsti sistemi, anche mobili, al fine di evitare la formazione di sacche di gas nei precitati ambienti;
- eventuali gruppi elettrogeni devono essere impiegati in conformità alle istruzioni previste nel manuale d'uso e manutenzione ed essere collocati in modo tale da non costituire fonte di innesco di miscele infiammabili/esplosive. Il rifornimento del carburante deve avvenire in assenza di affollamento, adottando tutte le cautele finalizzate ad evitare l'insorgenza dell'incendio;
- gli impianti elettrici devono essere realizzati ed installati in conformità al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 22 gennaio 2008, n. 37.

L) TUTTE LE TIPOLOGIE DI BANCHI E AUTONEGOZI

Il posizionamento dei banchi deve essere tale che in caso d'incendio lo stesso rimanga di proporzioni limitate; a tale scopo i banchi con scarsa consistenza di materiale combustibile devono essere alternati con altri, in modo tale da aumentare le distanze utili di isolamento.

Ogni banco deve essere dotato di almeno un estintore portatile d'incendio di capacità estinguente non inferiore a 34A 144B C.

Gli impianti elettrici devono essere realizzati ed installati in conformità al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 22 gennaio 2008, n. 37.

M) ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

A cura dell'autorità preposta alla concessione dell'area pubblica, deve essere predisposto e portato a conoscenza degli operatori e degli addetti designati dalla stessa autorità, il presente piano di sicurezza che preveda l'informazione e i conseguenti obblighi.

Detto piano deve contenere tavole grafiche e procedure scritte che illustrino e descrivano:

- l'ubicazione dei centri di pericolo;
- le distanze di sicurezza;
- l'ubicazione delle alimentazioni idriche;
- la viabilità principale e alternativa in caso di incidente;
- i comportamenti da tenere in caso di emergenza nonché le procedure operative;
- le informazioni sulle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze e di primo soccorso;
- eventuali ulteriori informazioni di supporto alla gestione della sicurezza.

N) INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Tutti i lavoratori dipendenti e non, che operano nell'area del mercato, devono essere informati e formati sui rischi specifici dell'attività in conformità alle vigenti norme in materia di sicurezza.

Il personale addetto alla installazione e alla sostituzione delle bombole deve essere di provata capacità. A tal fine, l'installazione e la sostituzione delle bombole devono essere effettuate esclusivamente da soggetti in possesso dell'attestato di formazione specifico previsto dall'art. 11, comma 1 del Decreto Legislativo 22 febbraio 2006, n.128.

L'installazione e la sostituzione delle bombole potrà essere effettuata dal titolare dell'esercizio, dal lavoratore dipendente o da altro soggetto delegato, a condizione che gli stessi siano in possesso dell'attestato di formazione di cui al punto precedente.

O) LIMITAZIONI, DIVIETI E CONDIZIONI DI ESERCIZIO

Divieti e obblighi relativi alle bombole di GPL:

E' vietata la detenzione, nell'ambito del singolo banco o auto negozio, di quantitativi di GPL in utilizzo e deposito superiori a 75Kg.

E' vietato utilizzare bombole ricaricate o comunque riempite al di fuori degli stabilimenti autorizzati a termini del Decreto Legislativo 22 febbraio 2006, n.128.

Le bombole non collegate agli impianti, anche se vuote, non devono essere tenute in deposito presso l'utenza.

Al di fuori degli orari di funzionamento degli apparecchi di utilizzazione e nei periodi di inattività, i rubinetti o i dispositivi di intercettazione collegati alle valvole automatiche delle bombole devono essere tenuti in posizione di chiusura.

Le manichette e i tubi flessibili devono essere controllati periodicamente secondo le istruzioni

fornite dai fabbricanti, verificando comunque che non appaiano screpolature, tagli od altri segni di deterioramento, né danni ai raccordi di estremità.

Le manichette e i tubi flessibili devono essere sostituiti in caso si riscontrino anomalie o danneggiamenti e, in ogni caso, entro la data di scadenza.

Gli apparecchi utilizzatori alimentati a GPL devono essere assoggettati a manutenzione periodica programmata in conformità alle istruzioni del fabbricante. I condotti d'estrazione dei prodotti della combustione (fumi) e dei vapori di cottura (grassi) devono essere controllati visivamente prima di ogni utilizzo e puliti con periodicità regolare, almeno ogni sei mesi. Ogni veicolo deve essere dotato di un registro di manutenzione nel quale devono essere annotate tutte le operazioni di manutenzione e controllo dei dispositivi e sistemi di sicurezza dell'installazione. Tale registro deve essere messo a disposizione a richiesta degli addetti alla sicurezza del sito ove il veicolo viene utilizzato e/o delle autorità competenti.

Gli oli e i grassi di colaggio, residui della cottura, devono essere accuratamente convogliati, raccolti ed allontanati da possibili fonti di innesco.

I materiali di consumo usati per la pulizia degli apparecchi ed impregnati di tali sostanze combustibili devono essere accantonati e custoditi lontani da possibili fonti di innesco.

Q) COMPORTAMENTI NEI CASI DI ANOMALIE ED EMERGENZE

Dispersione di gas non controllata

Se si riscontra una dispersione di gas dall'impianto a valle della valvola della bombola, si deve chiudere la valvola sulla bombola e far controllare l'impianto da personale qualificato.

Se si riscontra una dispersione di gas dalla bombola o dalla sua valvola e non si sia in grado di eliminarla con i propri mezzi, ci si deve comportare, a seconda dei casi, nei modi seguenti:

- in caso di dispersione non rilevante, evitare che si producano accumuli di gas all'interno di vani e provvedere all'immediata sostituzione della bombola;
- in caso di dispersione rilevante, trasportare la bombola con precauzione in luogo aperto lontano da persone ed edifici; favorire la diluizione del gas in aria, avendo cura che nessuno si avvicini alla bombola; non inclinare né rovesciare la bombola; avvertire il fornitore affinché provveda al suo ritiro immediato.

In presenza di dispersione da una bombola, deve essere evitata ogni fonte di accensione.

Se non è possibile contenere la dispersione, devono essere allontanate le persone nelle vicinanze e avvertite le autorità competenti. Chiudere sempre la valvola del gas dopo ogni utilizzo e nei periodi di inattività degli apparecchi utilizzatori.

Incendio

Se il gas che fuoriesce dalla bombola prende fuoco, si deve rapidamente tentare di bloccare il rilascio di gas chiudendo, se possibile, la valvola della bombola. Prima di intervenire si consiglia di proteggersi la mano ed il braccio con un panno bagnato.

Se non è possibile bloccare il rilascio di gas che alimenta l'incendio, si deve agire per evitare il surriscaldamento della bombola, ove possibile irrorando la bombola con getto d'acqua fino ad esaurimento del gas in essa contenuto.

La bombola non deve, comunque essere inclinata e/o rovesciata.

Se l'incendio che coinvolge la bombola è alimentato da sostanze o materiali diversi dal gas della bombola, si deve comunque agire per evitare il surriscaldamento della bombola per irraggiamento, per convezione o per contatto, per esempio:

- allontanando la bombola dal luogo d'incendio;
- interponendo uno schermo fra la bombola e l'incendio;
- irrorando la bombola con getto d'acqua.

In calce al presente piano di sicurezza gli Allegati A e B del DMI che ne costituiscono parte integrante e forniscono indicazioni indispensabili per l'utilizzo/gestione, degli impianti a GPL e simili.

Le raccomandazioni, predette, sono state portate all'attenzione degli ambulanti con incontri specifici presso lo sportello dell'ufficio commercio del Comune di Sansepolcro.

MISURE DI SICUREZZA ED IGIENE PER GLI OPERATORI

RACCOMANDAZIONI TECNICHE DI PREVENZIONE SICUREZZA E MATERIA DI IGIENE PER LA INSTALLAZIONE E LA GESTIONE DI MERCATI SU AREE PUBBLICHE, CON PRESENZA DI STRUTTURE FISSE, RIMOVIBILI E AUTONEGOZI.

A) PREMESSA

Nell'ampio processo di miglioramento della salvaguardia della sicurezza della collettività e, in particolare, delle attività svolte nell'ambito dei mercati rionali, in presenza di disposizioni normative diffuse che, pur nella loro validità tecnica, non sempre risultano riconducibili con immediatezza allo specifico ambito, è emersa l'esigenza di provvedere alla formulazione di un documento mirato alla definizione di raccomandazioni tecniche di sicurezza e materia di igiene specifiche per la installazione e la gestione di mercati su aree pubbliche, con presenza di strutture fisse o rimovibili ed autoveicoli commerciali.

B) CAMPO DI APPLICAZIONE

Le raccomandazioni tecniche si applicano ai seguenti ambiti:

1. installazione e gestione di mercati rionali siti su aree pubbliche, con presenza di strutture fisse o rimovibili ed autoveicoli commerciali (c.d. autonegozi).

C) SCOPO

Ai fini di raggiungere i primari obiettivi di sicurezza relativi alla salvaguardia delle persone e alla

tutela dei beni, detti allestimenti temporanei e le aree attrezzate devono essere realizzati e gestiti in modo da:

1. minimizzare le cause di pericolo;
2. limitare la generazione e la diffusione di panico;
3. garantire elevati standards in materia di igiene, con particolare riguardo alla esposizione e commercializzazione dei prodotti alimentari;
4. assicurare alle persone presenti la possibilità di lasciare i luoghi indenni o che le stesse siano soccorse in altro modo;
5. garantire alle squadre di soccorso la possibilità di operare in condizioni di sicurezza.

D) DEFINIZIONI

Ai fini delle presenti raccomandazioni tecniche si applicano le seguenti definizioni:

- area pubblica: area a cui chiunque può accedere senza alcuna limitazione;
- luogo aperto al pubblico: luogo a cui può accedere chiunque, ma a particolari condizioni imposte da chi dispone del luogo stesso;
- allestimenti temporanei: strutture, automezzi ed impianti installati per un periodo di tempo limitato, in aree non ordinariamente adibite a tale attività;
- veicolo (c.d. auto negozio): automezzo predisposto per il trasporto di persone e cose dotato di altra fonte di energia con relativi utilizzatori;
- banco: struttura di vendita dotata di altra fonte di energia con relativi utilizzatori.

E) DISPOSIZIONI COMUNI

1. Per consentire l'intervento dei mezzi di soccorso (autoambulanze, mezzi della protezione civile, etc.), gli accessi alle aree destinate allo svolgimento delle attività considerate nelle presenti raccomandazioni tecniche devono avere i seguenti requisiti minimi:

- a) larghezza: 3,50 m;
- b) altezza libera: 4 m;
- c) raggio di svolta: 13 m;
- d) pendenza: non superiore al 10%;

2. Fermo restando quanto previsto dalla legislazione vigente, le aree destinate allo svolgimento delle attività di cui alle presenti raccomandazioni tecniche devono essere dotate di vie di transito interne tali da garantire l'esodo delle persone e la possibilità di intervento ai mezzi di soccorso.

MISURE DI EMERGENZA PER GLI OPERATORI ED IL PUBBLICO

Scheda di riepilogo comportamenti di base

IN CASO DI PERICOLO, INCENDIO OD ALTRE SITUAZIONI DI EMERGENZA E' IMPORTANTE MANTENERE LA MASSIMA CALMA IN MODO DA CONSENTIRE DI INTERVENIRE PRONTAMENTE, SECONDO LE SEGUENTI AZIONI:

- DARE IMMEDIATAMENTE L'ALLARME, AVVISANDO LE PERSONE PRESENTI NELL'AREA.
- AVVERTIRE DEL PERICOLO IL PERSONALE OPERATIVO PRESENTE E/O L'ADDETTO ALLA LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELL'EMERGENZA.
- IN CASO DI PERICOLO GRAVE ED IMMEDIATO, ABBANDONARE L'AREA, SEGUENDO LE VIE DI ESODO PREDISPOSTE ED INDICATE, RAGGIUNGENDO I LUOGHI SICURI AL DI FUORI DELL'AREA DI PERICOLO.
- ANALOGO COMPORTAMENTO DEVE ESSERE SEGUITO DA TUTTI GLI OPERATORI ED IL PUBBLICO, ANCHE NON PRESENTI SUL LUOGO OVE SI E' VERIFICATA LA SITUAZIONE PERICOLOSA, QUANDO NE RICEVANO SEGNALAZIONE.
- NEL CASO LE CONDIZIONI LO CONSENTANO, PRIMA DI ABBANDONARE IL PROPRIO MEZZO, STRUTUTRA O STALLO METTERE IN SICUREZZA LE ATTREZZATURE DI PROPRIA COMPETENZA.
- IN OGNI CASO, EVENTUALI PRIMI INTERVENTI PER FRONTEGGIARE IL PERICOLO DEVONO AVVENIRE SOLO DA PARTE DI PERSONALE APPOSITAMENTE ADDESTRATO ED ABILITATO, OPPURE A FRONTE DI DIRETTIVE E COORDINAMENTO DIRETTO DA PARTE DI UN RESPONSABILE O DEL PERSONALE PREDISPOSTO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA.
- NON PRECIPITARSI ALLE AUTO IN SOSTA EVITANDO DI IMMETTERSI NEL TRAFFICO, AL FINE DI EVITARE L'OSTRUZIONE DELLE VIE DI ACCESSO AI MEZZI DI SOCCORSO IN FASE DI INTERVENTO.

ATTUAZIONE E GESTIONE DEL PIANO DI EMERGENZA

La stesura del piano d'emergenza è un passaggio fondamentale nell'adempimento dei vari obblighi normativi previsti. A tal fine, in accordo con la Sig.ra Maria Antonella Dott.ssa Piccini del Comune di Sansepolcro (AR) come responsabile della manifestazione in oggetto, ed il sottoscritto tecnico come relatori della seguente relazione, si è predisposto il presente piano di emergenza come parte integrante della manifestazione denominata "*FIERE DI MEZZA QUARESIMA – EDIZIONE 2018*", all'interno del quale viene indicato come fronteggiare situazioni di emergenza, ovvero situazioni che potrebbero comportare un pericolo per l'incolumità delle persone o di danno alle cose ed all'ambiente.

Un piano di emergenza valido infatti deve consentire di proteggere, oltre che la sicurezza e la salute dei presenti, il "bene immobile", diminuire i danni materiali, ridurre i costi assicurativi, garantire livelli di controllo più efficaci e periodici durante l'esecuzione delle singole manifestazioni e mitigare le responsabilità verso l'esterno.

In linea di massima un piano di emergenza si può quindi definire come una procedura di mobilitazione di mezzi e persone atte a fronteggiare una determinata condizione di emergenza.

PREMESSE AL PIANO DI EMERGENZA

E' stato nominato dall'Amministrazione Comunale, un Responsabile della Gestione della Sicurezza ai sensi del Titolo XVIII del D.M. 19/08/1996 e ss.mm.ii. il quale dovrà provvedere affinché nel corso delle manifestazioni non vengano alterate le condizioni di sicurezza, ed in particolare:

- a) i sistemi di vie di uscita siano tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale e/o mezzo che possa ostacolare l'esodo delle persone e costituire pericolo per la propagazione di un incendio;
- b) prima dell'inizio di ogni manifestazione sia controllata la funzionalità del sistema di vie di uscita, nonché degli impianti e delle attrezzature di sicurezza;
- c) siano mantenuti efficienti i presidi antincendio e la relativa segnaletica di emergenza;
- d) siano mantenuti costantemente efficienti gli impianti elettrici, in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti;

Durante tutte le manifestazioni gli addetti all'emergenza e al primo soccorso si dovranno coordinarsi con il Responsabile della gestione della sicurezza per la gestione ordinaria ed il coordinatore di funzione durante le emergenze.

Il Responsabile della Gestione Sicurezza tramite il coordinatore di funzione avrà anche il compito di coordinare tutto il personale in servizio dell'Organizzazione e degli addetti all'emergenza.

Lo stesso Responsabile della Gestione della Sicurezza coordinerà la squadra antincendio, quando il

servizio non sarà svolto da personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

In caso di necessità il Responsabile della Gestione della Sicurezza ordinerà l'evacuazione delle aree interessate all'emergenza compreso la rimozione di strutture degli espositori che possono essere causa di intralcio per le operazioni di soccorso. Inoltre potrà essere chiesto, in caso di sovraffollamento di alcuni tratti, al personale addetto alla sicurezza, di far defluire il pubblico, anche, mediante l'interruzione momentanea dell'accesso a dette aree.

Il Responsabile della Sicurezza oltre al rispetto di quanto espressamente indicato al Titolo XVIII del D.M. 19/08/1996 e ss.mm.ii. dovrà provvedere affinché vengano rispettate tutte le prescrizioni che eventualmente imporrà la Prefettura di Arezzo e le misure di sicurezza minime di seguito indicate.

FINALITÀ

La finalità del piano d'emergenza consiste nell'esplicitazione delle azioni da intraprendere in caso di emergenze per:

- ✓ limitare le conseguenze, i danni alle persone, alle cose ed all'ambiente;
- ✓ consentire l'evacuazione degli spazi della manifestazione in condizioni di sicurezza, prevedendo tutti i possibili tipi di emergenze che potrebbero manifestarsi nel corso dell'evento;
- ✓ garantire l'intervento dei soccorritori.

OBIETTIVI

Il piano di emergenza deve conseguire i seguenti obiettivi:

- ✓ evitare che l'attivazione di un piano di emergenza, a causa di un incidente, possa provocare ulteriori emergenze di altro tipo;
- ✓ prevenire o limitare pericoli alle persone, internamente ed esternamente alla manifestazione;
- ✓ prevenire o limitare danni ambientali nelle zone immediatamente limitrofe all'immobile;
- ✓ organizzare contromisure tecniche per l'eventualità di emergenza di ogni tipo;
- ✓ coordinare gli interventi del personale presente a tutti i livelli, in modo che siano ben definiti tutti i comportamenti e le azioni che ogni persona presente deve attuare per salvaguardare la propria incolumità e, nei limiti del possibile, per limitare i danni alle strutture ed impianti;
- ✓ stabilire le priorità d'intervento: soccorso alle persone, messa in sicurezza degli impianti, attivazione degli apprestamenti finalizzati a contenere e ridurre le emergenze;
- ✓ intervenire, dove necessario, con un primo soccorso sanitario;
- ✓ coordinare l'intervento interno con quello di eventuali mezzi esterni alla manifestazione;
- ✓ individuare tutte le emergenze che possano coinvolgere l'attività della manifestazione;
- ✓ definire esattamente i compiti di ognuno degli addetti durante la fase di pericolo;
- ✓ stabilire tutte le operazioni di ripartenza dell'attività al termine di una emergenza.

CONTENUTI DEL PIANO DI EMERGENZA

Il piano di emergenza ha i seguenti contenuti generali:

- ✓ le azioni che gli addetti all'emergenza devono mettere in atto in caso di emergenza;
- ✓ le procedure per l'evacuazione del luogo della manifestazione che devono essere attuate dagli addetti all'emergenza e le persone presenti;
- ✓ le disposizioni per chiedere l'intervento dei soccorsi e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
- ✓ specifiche misure per assistere le persone disabili;
- ✓ individuazione ed identificazione di un adeguato numero di persone incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure previste.

Per la stesura del piano di emergenza si è tenuto conto dei seguenti aspetti:

- ✓ le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;
- ✓ il numero delle persone presenti e la loro ubicazione;
- ✓ il numero di addetti all'attuazione ed al controllo del piano nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, primo soccorso);
- ✓ il livello di informazione e formazione fornito agli addetti delle emergenze e ai presenti durante la manifestazione.

Il piano di emergenza contiene le seguenti istruzioni scritte:

- ✓ i doveri del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni con riferimento alle emergenze, quali per esempio il personale di sorveglianza;
- ✓ i doveri del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso di emergenza;
- ✓ i provvedimenti necessari per assicurare che tutti i presenti siano informati sulle procedure da attuare;
- ✓ le specifiche misure da porre in atto nei confronti di presenti esposti a rischi particolari;
- ✓ le specifiche misure per le aree ad elevato rischio di incendio;
- ✓ le procedure per la chiamata dei soccorsi, per informarli al loro arrivo e per fornire la necessaria assistenza durante l'intervento.

Il piano include planimetria nelle quale sono riportati:

- ✓ le caratteristiche distributive dei luoghi, con particolare riferimento alla destinazione delle varie aree, alle vie di esodo;
- ✓ il tipo, numero ed ubicazione delle attrezzature di estinzione;
- ✓ l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica;
- ✓ apprestamenti vari inerenti alla sicurezza;

✓ posizionamento degli addetti alle emergenze.

AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA

Non si prevede, per il presente piano di emergenza, un aggiornamento periodico, in quanto viene redatto per la singola manifestazione e non è reiterabile in automatico, tranne nel caso che il Responsabile del Servizio Prevenzione o Protezione tramite specifico verbale può aggiornare o modificare le direttive dello stesso per sopravvenute situazioni non ponderabili all'atto della stesura del presente documento.

COMPITI E DOVERI DEGLI INCARICATI

Gli incaricati devono attuare le azioni che si rendano necessarie in caso di qualsiasi tipologia di emergenza, secondo quanto indicato nei paragrafi di seguito esposti.

PROVVEDIMENTI NECESSARI PER L'INFORMAZIONE SULLE PROCEDURE - DIVULGAZIONE DEL PIANO

Deve essere data la massima divulgazione del piano di emergenza alle persone incaricate delle azioni da intraprendere durante le emergenze ed anche durante l'ordinaria gestione della manifestazione, anche tramite dei "briefing" da effettuare prima dell'inizio della manifestazione in modo che tutti gli addetti alle emergenze presenti devono essere informati con chiare istruzioni almeno sulle modalità di evacuazione e sulle procedure da attuare; le risultanti del "briefing" dovrà essere descritte su relativo verbale ove verranno elencate tutte le figure che parteciperanno all'esecuzione del piano con relative controfirme per accettazione dell'incarico relativo.

DOVERI DEL PERSONALE CUI SONO AFFIDATE PARTICOLARI RESPONSABILITA' IN CASO DI EMERGENZA

Di seguito si elencano le figure partecipanti all'emergenza e controlli vari all'interno della manifestazione.

Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione

Il Responsabile, dopo la gestione del "briefing", deve avere a disposizione il presente documento con relative planimetrie dei luoghi, allegate, in cui si effettua la manifestazione in cui sono riportati:

- ✓ dislocazione delle attrezzature antincendio;
- ✓ ubicazione delle uscite d'emergenza;
- ✓ ubicazione delle figure addette all'emergenza;

ed avrà il compito di:

- ✓ verifica e controllo sul rispetto delle procedure;
- ✓ verifica e controllo con l'aiuto del Coordinatore di funzione e d il Capo squadra emergenze di

eventuali anomalie riscontrate;

- ✓ organizzazione del ripristino delle anomalie riscontrate;
- ✓ controlla che in sua assenza esista sempre un sostituto con pari autonomia;
- ✓ registrazione di tutte le segnalazioni di anomalie, degli interventi di ripristino e di tutto quanto ha a che fare con l'emergenza;

Coordinatore di funzione (se previsto, nel caso specifico a discrezione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione)

Il Coordinatore di funzione è chiamato, oltre ai controlli di ritiro di cui al precedente punto dovrà in caso di emergenza coordinare gli addetti all'emergenza al fine di intervenire in maniera coerente senza spreco di risorse.

Compiti del Caposquadra emergenze

Il Capo squadra emergenze è chiamato al:

- ✓ controllo sul rispetto delle norme di sicurezza e prevenzione da parte di tutti gli addetti alla squadra di sicurezza ed ai lavoratori/volontari della struttura organizzativa dell'evento;
- ✓ controllo di anomalie e disfunzioni dei sistemi di protezione antincendio e sicurezza quali estintori scarichi o fuori posto, vie ed uscite di sicurezza ostruite o bloccate, cartellonistica di sicurezza rimossa;

Compiti degli addetti antincendio

Gli addetti antincendio sono chiamati a:

- ✓ verifica e controllo di anomalie e disfunzioni delle attrezzature di sicurezza quale estintori scarichi o fuori posto, vie ed uscite di sicurezza ostruite o bloccate, cartellonistica di sicurezza rimossa;
- ✓ segnalazione al Caposquadra delle anomalie riscontrate o di quant'altro possa influire negativamente al rispetto della sicurezza;
- ✓ far rispettare le regole divulgate durante il "briefing";
- ✓ eseguire le direttive del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, del Coordinatore di funzione e del Caposquadra emergenze.

IPOTESI DI SCENARI INCIDENTALI

Di seguito sono presentate alcune ipotesi di possibili scenari incidentali all'interno della manifestazione, evidenziando schematicamente le procedure d'intervento.

Incendio di materiali combustibili quali materie plastiche, carta, cartone, fibre tessili ecc.

Nell'area della manifestazione si potrebbero venire a creare degli accumuli di materiale combustibile: in molti casi la distrazione, la negligenza nell'uso di fiamme libere, l'inadeguata pulizia delle aree della manifestazione, la scarsa manutenzione delle apparecchiature e

soprattutto il fumare può provocare dei principi d'incendio che normalmente si possono estinguere con gli estintori portatili, ma che alcune volte richiedono l'intervento dei Vigili del Fuoco.

Di seguito vengono illustrate le azioni da intraprendere nel caso in cui si dovesse fronteggiare un piccolo, medio o grande focolaio.

Avvertire immediatamente il proprio referente e gli addetti all'emergenza.

Piccolo focolaio - estinguibile con gli estintori portatili:

- ✓ gli addetti all'emergenza intervengono immediatamente con un estintore portatile;
- ✓ soffocano eventualmente le fiamme tramite adeguati interventi;
- ✓ allontanano il materiale combustibile che si trova nelle vicinanze;
- ✓ non usano acqua o liquidi prima di aver tolto l'elettricità;
- ✓ avvisano il proprio caposquadra.

Se dopo aver utilizzato 2 o 3 estintori la situazione non è sotto controllo è necessario procedere come definito nel punto successivo.

Medio focolaio - non estinguibile con gli estintori portatili:

- ✓ gli addetti all'emergenza, prima di intervenire, si accertano che i materiali coinvolti non producano fumi tossici: se i fumi possono essere tossici o nocivi si adottano idonee precauzioni (per esempio autorespiratori);
- ✓ intervengono con altri estintori previa l'adozione delle precauzioni al fine di limitare rischi maggiori, quale l'interruzione dell'alimentazione elettrica in tutta la zona di intervento;
- ✓ circoscrivono le fiamme;
- ✓ avvisano i Vigili del Fuoco;
- ✓ **Se la situazione è sotto controllo viene dato il cessato allarme, se entro 5 minuti la situazione non è sotto controllo è necessario procedere come indicato nel punto successivo.**

Grande focolaio - non estinguibile con gli estintori portatili a disposizione:

Dopo aver eseguito le procedure descritte precedentemente:

- ✓ il responsabile della sicurezza definisce l'evacuazione (segnalazione acustica o avvertimento a voce, coinvolgendo tutti gli addetti della squadra di emergenza ed la squadra di servizio d'ordine dell'organizzazione);
- ✓ tutti sono tenuti ad abbandonare l'area della manifestazione;
- ✓ gli addetti all'emergenza sorvegliano la corretta evacuazione degli spettatori, degli addetti all'organizzazione nonché agli artisti presenti sul palco, si accertano che le vie d'esodo e le uscite di emergenza siano libera al fine di consentire il deflusso;
- ✓ un addetto all'emergenza procura una copia del piano di emergenza con le planimetrie: una

planimetria sarà a disposizione dei Vigili del Fuoco al loro arrivo;

✓ un addetto all'emergenza si pone presso l'accesso stradale per attendere i Vigili del Fuoco, per informarli della situazione.

Incendio di quadro elettrico o di macchinario

Nel caso in cui un addetto dovesse fronteggiare un incendio di un quadro elettrico risulta fondamentale che non intervenga impulsivamente, utilizzando acqua che, funzionando da conduttori, potrebbero provocare folgorazione da corrente elettrica, ma, previo avvertimento degli addetti all'emergenza, togliendo tensione a monte del quadro stesso.

Nel caso in cui si dovesse verificare un principio d'incendio di un quadro elettrico o di un macchinario ogni addetto, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente il proprio superiore e gli addetti all'emergenza.

A questo punto gli interventi più importanti vengono presi dagli addetti all'emergenza, i quali:

✓ chiudono le eventuali valvole che adducono liquidi o gas combustibili al macchinario o in vicinanza dello stesso;

✓ tolgono tensione al quadro o al macchinario agendo sull'interruttore generale a monte dello stesso;

✓ intervengono con estintori portatili idonei all'intervento su apparecchiature elettriche sotto tensione in funzione dell'entità dell'incendio: durante l'intervento è possibile soffocare le fiamme con materiali idonei di reperimento sul luogo, allontanando eventualmente il materiale combustibile presente nelle immediate vicinanze.

E' di fondamentale importanza non intervenire con acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità.

Incendio liquido infiammabile

Nel caso in cui un addetto dovesse fronteggiare un incendio provocato da liquidi infiammabili ha il compito di avvertire immediatamente il proprio superiore e gli addetti all'emergenza.

A questo punto gli interventi più importanti vengono presi dagli addetti all'emergenza, i quali:

✓ chiudono le eventuali valvole che adducono liquidi combustibili al macchinario o in vicinanza dello stesso;

✓ tolgono tensione al quadro o al macchinario agendo sull'interruttore generale a monte dello stesso;

✓ intervengono con estintori portatili idonei all'intervento in funzione dell'entità dell'incendio: durante, allontanando eventualmente il materiale combustibile presente nelle immediate vicinanze.

E' di fondamentale importanza non intervenire con acqua prima di aver tolto l'elettricità.

Intervento in caso di incendio alle persone

In caso di incendio a persone

Attuare le procedure di intervento e di Primo Soccorso che qui si riassumono

- ✓ **stendere a terra la persona incendiata e coprirla con indumenti (al limite rotolare per terra allo scopo di soffocare le fiamme) e avvertire immediatamente il personale addetto al Primo Soccorso.**
- ✓ **non tentare di togliere le parti di indumenti che si sono attaccati alla pelle dell'infortunato, non rimuovere i vestiti bruciati e non rompere le vesciche.**
- ✓ **mettersi a disposizione degli addetti al Primo Soccorso e procedere a liberare la via d'esodo dell'autobus o di ulteriori soccorsi.**
- ✓ avvisare i soccorsi tramite chiamata al 118, previo assenso degli addetti al Primo Soccorso;
- ✓ un addetto all'emergenza si pone presso l'accesso stradale per attendere l'ambulanza ed indirizzarla al luogo dove si trova l'infortunato.

Intervento in caso di elettrocuzione alle persone

Attuare le procedure di Primo Soccorso che qui si riassumono:

- ✓ intervenire immediatamente togliendo la tensione elettrica all'apparato con il pulsante di emergenza o con l'interruttore generale;
- ✓ avvisare gli addetti al Primo Soccorso e gli addetti all'emergenza;
- ✓ seguire tutte le indicazioni degli addetti al Primo Soccorso, fornendogli l'aiuto e/o i materiali richiesti;
- ✓ avvisare i soccorsi tramite chiamata al 118, previo assenso degli addetti al Primo Soccorso;
- ✓ un addetto all'emergenza si pone presso l'accesso stradale per attendere l'ambulanza ed indirizzarla al luogo dove si trova l'infortunato.

Infortunio o malore

Attuare le procedure di Primo Soccorso che qui si riassumono:

- ✓ non praticare alcun intervento sull'infortunato, ma convocare immediatamente sul luogo gli addetti al Primo Soccorso;
- ✓ evitare di affollarsi attorno all'infortunato;
- ✓ seguire tutte le indicazioni degli addetti al Primo Soccorso, fornendogli l'aiuto e/o i materiali richiesti;
- ✓ avvisare i soccorsi tramite chiamata al 118, previo assenso degli addetti al primo soccorso;
- ✓ un addetto all'emergenza si pone presso l'accesso stradale per attendere l'ambulanza ed indirizzarla al luogo dove si trova l'infortunato.

Presenza di ordigno esplosivo

Chiunque riceva una segnalazione o rinvenga qualunque involucro sospetto, deve immediatamente avvertire gli addetti all'emergenza.

Nel frattempo:

- ✓ deve immediatamente allontanarsi dal punto del ritrovamento;
- ✓ non toccare e non allontanare l'oggetto rinvenuto;

Gli addetti all'emergenza provvederanno:

- ✓ allontanamento dei presenti alla manifestazione, secondo le vie di esodo;
- ✓ gli addetti all'emergenza, valutata la situazione, provvedono ad avvertire i Carabinieri o Polizia.

Allagamento

Allagamento per guasto di tubazione. In questo caso, l'incaricato dell'emergenza farà staccare gli interruttori elettrici al quadro generale darà, quindi, ordine di sollevare tutti i cavi di alimentazione e le apparecchiature che si trovassero a terra e contemporaneamente farà chiudere l'erogazione d'acqua tramite azione su rubinetto generale del contatore, in caso che la manovra non arresti il flusso d'acqua farà chiamare l'azienda erogatrice del servizio e, se il guasto fosse di notevole entità, i Vigili del Fuoco.

Fughe di gas

Chiunque avvertisse odore di gas deve segnalarlo immediatamente alla squadra di emergenza che impartirà l'ordine di non manovrare gli interruttori elettrici, che farà allontanare gli ospiti della manifestazione ed il personale non addetto alle emergenze, che interrompere l'erogazione del gas chiudendo il rubinetto delle relative condutture. Qualora la fuga perdurasse o fosse di entità considerevole, sarà necessario chiamare i Vigili del Fuoco.

Terremoto

Le scosse sismiche giungono all'improvviso e non è ancora noto nessun affidabile sistema di previsione. Questo significa che non è possibile prendere alcuna precauzione preliminare, ma bisogna fronteggiare l'emergenza non appena si verifica. Di solito un terremoto si manifesta con violente scosse iniziali, sussultorie od ondulatorie, seguite da momenti di pausa e da scosse successive di intensità inferiore, ma ugualmente pericolose in quanto possono causare il crollo di strutture precedentemente lesionate dalle scosse iniziali. Pertanto il responsabile della manifestazione in accordo con il capo squadra dell'emergenze e con l'aiuto dell'intera squadra di emergenza provvederà a fare allontanare, gli ospiti ed addetti alla manifestazione, dalle zone prospicienti i fabbricati ed indirizzandoli verso le aree aperte, con percorsi più semplice e brevi, al di fuori delle vie della località privilegiando le zone parcheggio a ridosso delle mura cittadine.

Vento forte

In caso di vento forte, la struttura palco e l'intera area della fiera dovranno essere evacuate, e provveduto al distacco di tutti gli impianti. Il personale addetto all'emergenza dovrà fare particolare attenzione alle strutture leggere tipo gazebo, dando ordine ai gestori, l'immediato smontaggio dei teli e prodigarsi nell'allontanare le persone presenti dalle zone a rischio investimento da materiali trasportati dal vento. Ciò significa che non è possibile prendere alcuna precauzione preliminare, ma bisogna fronteggiare l'emergenza non appena evidenziata.

PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE

La decisione di attivare la procedura d'evacuazione non deve essere presa con leggerezza in quanto può comportare rischi per i presenti.

Occorre pertanto analizzare i vari aspetti connessi con l'esodo. Il tempo totale per un'evacuazione completa da un luogo in emergenza è infatti costituito dalla somma di alcuni tempi parziali:

- ✓ il tempo necessario per rilevare una situazione d'emergenza;
- ✓ il tempo necessario per diramare l'allarme;
- ✓ il tempo che si può definire di preparazione all'evacuazione (assimilazione del segnale di allarme, eventuale richiesta di conferma, individuazione della via di esodo più opportuna, ecc.);
- ✓ il tempo indispensabile per percorrere lo spazio tra il luogo in cui ci si trova al momento dell'allarme ed il luogo sicuro più vicino.

La somma dei vari tempi può, a volte, essere dell'ordine di alcuni minuti; ciò in particolari emergenze può essere di pericolo per l'integrità fisica delle persone.

La procedura di evacuazione deve essere attuata in tutti i casi di pericolo generale e grave come:

- ✓ incendio grave;
- ✓ fuga di gas infiammabili;
- ✓ pericolo di crollo di strutture;
- ✓ terremoto;
- ✓ allagamento, alluvione.

Normalmente la decisione di attuare l'evacuazione deve essere presa dagli incaricati per la gestione dell'emergenza.

E' utile ricordare che una situazione di pericolo genera sempre una forte tensione emotiva che, se abbinata ad un'ignoranza comportamentale, in situazioni di pericolo può facilmente tramutarsi in panico.

Uno stato di panico in un individuo o in un gruppo di individui può determinare conseguenze

altamente negative per gli stessi:

- ✓ ostruzione delle uscite per assembramento presso di esse;
- ✓ mancata utilizzazione di tutte le uscite di sicurezza presenti nel luogo;
- ✓ confusione, disordine, tendenza ad allontanarsi dal pericolo in qualsiasi modo;
- ✓ manifestazioni di sopraffazione ed aggressività.

Tutte le persone che operano all'interno della manifestazione devono sapere:

come segnalare la presenza di situazioni d'emergenza:

- ✓ avvisare la persona della squadra antincendio più vicina, la quale attiverà la procedura di sua conoscenza;

come vengono segnalate le emergenze:

- ✓ l'ordine di evacuazione viene segnalato a voce.

quali sono le vie di fuga:

- ✓ apposite planimetrie esposte evidenziano i percorsi di fuga ed i mezzi antincendio.

E' presente la segnaletica di sicurezza di colore verde per le vie di fuga e rosso per i mezzi antincendio.

come evacuare gli spazi:

- ✓ prima di lasciare l'area in cui si svolge la manifestazione si devono spegnere, se possibile, le apparecchiature utilizzate o quelle presenti, poi, con calma, ci si deve portare verso le uscite di emergenza seguendo la segnaletica indicante le vie di fuga e le istruzioni impartite dagli addetti alla gestione dell'emergenza.

Per nessun motivo si devono lasciare sole persone con difficoltà di movimento (feriti, diversamente abili, ecc.).

ISTRUZIONI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Nel caso si presenti una situazione di emergenza, ognuno deve procedere secondo quanto segue:

Tutti i presenti alla manifestazione

Chiunque venga a trovarsi nei pressi di una situazione di pericolo deve:

- ✓ immediatamente comunicare al responsabile per l'emergenza o a un membro della squadra di emergenza la situazione di pericolo riscontrata;
- ✓ intervenire solo se si è in grado, utilizzando le attrezzature a disposizione e non esponendosi a rischi inutili;
- ✓ seguire le indicazioni che saranno fornite;
- ✓ non interferire con le squadre addette alla gestione dell'emergenza.

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione

Appena informato della situazione di emergenza deve:

- ✓ recarsi immediatamente sul luogo ove si è verificata l'emergenza;
- ✓ radunare i componenti della Squadra e raggiungere la zona interessata dall'emergenza;
- ✓ dare inizio alle operazioni di contenimento dell'accaduto;
- ✓ dare disposizioni, per mezzo dei preposti all'emergenza, a salvaguardia del personale operante nei pressi delle aree di pericolo e dei luoghi interessati;
- ✓ dare precise direttive ai responsabili degli impianti.

Valutata l'entità del problema ed in caso di situazione di PERICOLO GRAVE deve:

- ✓ chiamare i soccorsi tramite i canali conosciuti (telefonici) per attivare i Vigili del Fuoco, oppure la Polizia di Stato oppure i Carabinieri o l'Emergenza Sanitaria, precisando l'indirizzo della manifestazione e la tipologia del problema e l'eventuale presenza di feriti;
- ✓ inviare una persona ad accogliere i soccorritori munita di idonee attrezzature;
- ✓ affidare agli addetti all'emergenza il compito di interrompere l'erogazione della distribuzione dell'energia elettrica a seconda dei casi;
- ✓ assistere le persone disabili eventualmente presenti;
- ✓ attendere l'arrivo dei soccorritori esterni e fornire loro tutte le indicazioni e l'assistenza del caso;
- ✓ Attivare la Procedura di Fine Emergenza.

Componenti della squadra di emergenza

Appena sentito il segnale convenuto devono:

- ✓ raggiungere immediatamente il luogo ove si è verificata l'emergenza;
- ✓ verificare immediatamente la presenza di persone nei vari luoghi della manifestazione, con particolare perizia nei locali commerciali adiacenti all'evento di emergenza, nel perimetro del palco;
- ✓ prestare la massima assistenza alle persone disabili;
- ✓ contenere le problematiche in essere ognuno secondo l'addestramento ricevuto;
- ✓ attenersi alle disposizioni del Responsabile per l'emergenza a secondo dell'evolversi della situazione;
- ✓ interrompere l'erogazione di energia elettrica;
- ✓ nel caso siano stati allertati i soccorsi esterni, recarsi all'ingresso per indicare il luogo dell'incidente.

Addetti agli impianti

Appena avvisati dell'accaduto devono:

- ✓ attendere il Responsabile per l'emergenza ed attenersi alle sue disposizioni in merito al supporto da dare sia alla squadra di emergenza presente in loco e/o alle squadre di soccorso intervenute su

chiamata;

- ✓ non intervenire in maniera autonoma;
- ✓ evitare di mettere a rischio la propria incolumità;
- ✓ attenersi alle disposizioni del Responsabile per l'emergenza a seconda dell'evolversi della situazione.

Partecipanti alla manifestazione

La prima condizione è quella di mantenersi calmi e non farsi prendere dal panico (nel caso in cui il pericolo sia evidente e grave, non perdere tempo nel tentativo di portare in salvo effetti personali o altro).

Modalità di uscita:

- ✓ non perdere tempo nell'attendere amici;
- ✓ seguire le vie d'esodo più brevi e più sicure verso l'esterno;
- ✓ camminare accucciati e respirare lentamente nel caso in cui dovesse esserci del fumo;
- ✓ non correre in presenza di piani inclinati in discesa o pavimentazioni sdruciolevoli;
- ✓ dirigersi ordinatamente e velocemente (senza tuttavia correre) verso l'uscita di sicurezza più vicina o verso quella indicata da uno dei membri della squadra d'emergenza;
- ✓ non accalcarsi nei punti stretti;
- ✓ non sostare in aree dove sono installati mezzi d'emergenza e mezzi antincendio;
- ✓ non sostare in aree dove possono circolare i mezzi d'emergenza (ambulanze, mezzi dei Vigili del Fuoco, ecc.).

Gli addetti all'emergenza assicurano e sovrintendono il corretto svolgimento delle operazioni:

- ✓ sorvegliano la corretta evacuazione del personale e degli ospiti;
- ✓ si accertano che nessuna persona abbia problemi a raggiungere le aree sicure;
- ✓ assistono le persone disabili;
- ✓ si accertano della fruibilità delle uscite e delle vie d'esodo;
- ✓ riuniscono il personale;

Tutte le persone raccolte devono restare nelle aree prestabilite fino al termine dell'emergenza o fino a nuovo ordine da parte della squadra d'emergenza.

ASSISTENZA DURANTE L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO E DEI SOCCORRITORI

Il personale appositamente incaricato dell'assistenza ai Vigili del Fuoco e ai soccorritori:

- ✓ attende i soccorritori presso l'ingresso principale;
- ✓ guida i soccorritori all'interno dell'attività;
- ✓ fornisce ai soccorritori le informazioni utili;
- ✓ fornisce ai soccorritori la planimetria del piano di emergenza.

ISTRUZIONI PER LE CHIAMATE DI SOCCORSO

Le chiamate di soccorso vengono fatte per telefono utilizzando apparecchi cellulari.

ENTI ESTERNI	TELEFONO
VIGILI DEL FUOCO	115
EMERGENZA SANITARIA	118
POLIZIA	113
CARABINIERI	112
VIGILI URBANI	3357002390

CHI CHIAMARE IN CASO D'EMERGENZA

Per le seguenti emergenze:

INFORTUNIO DI MEDIA ENTITÀ:

- 1 - Addetti al primo Soccorso presenti durante la manifestazione
- 2 - Responsabile del servizio di prevenzione e protezione della manifestazione

INFORTUNIO DI GRAVE ENTITÀ:

- 1- Addetti al Primo Soccorso presenti durante la manifestazione
- 2- Emergenza Sanitaria – 118 (a decisione degli addetti al primo soccorso)
- 3- Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e/o Responsabile della manifestazione

INCENDIO:

- 1- Vigili del Fuoco
- 2- Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione della manifestazione

ISTRUZIONI PER LA CHIAMATA

All'atto della chiamata specificare in modo particolareggiato:

- il nome dell'organizzazione, la località ed il relativo numero di telefono per successiva reperibilità;
- chi sta effettuando la chiamata (presentazione con nome, cognome e qualifica);
- come fare a raggiungere il luogo;
- dire brevemente cosa sta succedendo.

In caso di **incendio** specificare anche:

- il tipo e la quantità di materiale interessato;
- se esistono sostanze pericolose o altri rischi (ad esempio serbatoi di combustibile, linee elettriche ad alta tensione, ecc.);
- che tipo di presidi antincendio sono presenti.

In caso di **infortunio** specificare anche:

- la tipologia di infortunio accaduto (ad esempio caduta dall'alto, investimento, scossa elettrica a 220 o 380 volt, ecc.);
- se la persona infortunata è cosciente o meno, se ha (visibili) emorragie o fratture di arti.

IMPORTANTE:

PRIMA DI RIAGGANCIARE IL TELEFONO CHIEDERE ALL'OPERATORE IN CONTATTO SE GLI SERVONO ALTRE INFORMAZIONI.

RECAPITI TELEFONICI DEGLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA	TELEFONO
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE COORDINATORE DI FUNZIONE CAPO SQUADRA EMERGENZA N.B.: <i>Tutti i componenti della squadra di emergenza sono in contatto radio con il Coordinatore di funzione e/o il Capo Squadra</i>	*

*i dati telefonici del caso saranno resi noti durante la riunione di coordinamento che si terrà prima dell'inizio della manifestazione ed indicati sul verbale specifico.

ASSISTENZA ALLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI O DISABILI IN CASO DI EMERGENZA

Sono individuate le necessità particolari dei presenti diversamente abili o disabili nelle fasi di pianificazione delle procedure di evacuazione. Al riguardo occorre tenere presente anche le persone anziane, le donne in stato di gravidanza, le persone con arti fratturati ed i bambini. Le stesse riceveranno assistenza da parte del personale addetto alla gestione dell'emergenza. L'evacuazione delle predette persone sarà simile alle persone normo dotate ma con la prerogativa

dell'accompagnamento durante la fase di emergenza di addetti all'emergenza.

PROCEDURE DI FINE EMERGENZA

Accertamento delle cause dell'incendio o dell'emergenza

Il responsabile per la gestione dell'emergenza deve tenere in giusta considerazione la conservazione delle prove atte ad accertare le cause dell'incidente. Occorre quindi lasciare tracce (appunti, rapporti immediati, cronologia degli eventi, componenti interni o esterni che sono intervenuti, ecc.) per accertare le cause che hanno provocato l'emergenza. Al termine dell'emergenza è necessario eseguire un'indagine per raccogliere tutte le informazioni, atte a prendere i provvedimenti necessari ad evitare il ripetersi dell'incidente.

Gestione del dopo emergenza

E' necessario accertarsi che l'emergenza sia effettivamente conclusa (esempio: l'incendio sia completamente estinto). La manifestazione non può essere ripresa se non dopo un accurato esame di tutta l'area e degli impianti coinvolti nell'incidente.

Le azioni da intraprendere dopo un'emergenza sono:

- ✓ sorvegliare l'area e gli impianti coinvolti, per garantire la conclusione dell'emergenza;
- ✓ reintegrare tutte le dotazioni di sicurezza (mezzi antincendio, ecc.);
- ✓ indagare sulle cause dell'incidente;
- ✓ individuare le persone e le cose danneggiate;
- ✓ eseguire la stima dei danni, diretti e indiretti;
- ✓ prendere idonei provvedimenti, tecnici ed organizzativi, per evitare il ripetersi dell'evento.

Il Responsabile per l'emergenza deve attivare la Squadra di emergenza ed gli addetti agli impianti al fine di:

- ✓ prevenire l'insorgere di nuovi inneschi delle sostanze combustibili;
- ✓ mantenere isolata l'area interessata dall'evento.

Non appena valutato il "fine pericolo" deve:

- ✓ congedare i componenti delle Squadre d'emergenza ed gli addetti agli impianti intervenuti;
- ✓ comunicare a tutti i visitatori raccolti al punto di raccolta l'avvenuta fine dell'emergenza;
- ✓ definire, se possibile, le cause dell'incidente e relazionare al Responsabile della manifestazione al fine di attivare tutti i provvedimenti di prevenzione.

LEGISLAZIONE E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- art. 80 del Regio Decreto 18.6.1931, n. 773 (T.U.L.P.S)
- artt. 141 e 142 del Regolamento di attuazione del T.U.L.P.S.

- art. 19 D.P.R. n. 616 del 24 luglio 1977
- D.M. 30.11.1983 - Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi
- Legge 9.1.1989, n. 13 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati"
- Decreto del Ministero dell'Interno 25.8.1989 (norme per la sicurezza, per la costruzione e l'esercizio di impianti sportivi)
- D.P.C.M. 1/3/1991 (limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno)
- Decreto del Ministero dell'Interno datato 22.2.1996 n. 261 regolamento recante norme sui servizi di vigilanza antincendio da parte dei Vigili del Fuoco sui luoghi di spettacolo e di trattenimento
- Decreto Ministero dell'Interno 18.3.1996 n. 61 "Norme per la costruzione e la sicurezza degli impianti sportivi", coordinato con le modifiche e le integrazioni introdotte con decreto del Ministro dell'Interno del 06 Giugno 2005
- D.P.R. 24.7.1996 n. 503 (regolamento di attuazione della legge 13/1989)
- Decreto Ministero dell'Interno del 19/8/1996 n. 149 sull'approvazione delle regole tecniche di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio di locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo
- D.M. 10.3.1998 - Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro (per quanto applicabile)
- D.P.R. 28.05.2001 n. 311 regolamento per la semplificazione dei procedimenti relativi alle autorizzazioni per lo svolgimento di attività disciplinate dal T.U.L.P.S.
- D.lgs 81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" (testo unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro)
- D.Interministeriale del 22.07.2014
- Circolare Interministeriale n. 35 del 24.12.2014
- Circolare del Capo della Polizia n. 555/OP/0001991/2017/1 del 7.06.2017
- Circolare del Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco n. 11464 del 19.06.2017
- Circolare del Gabinetto del Ministero dell'Interno n. 11001/110(10) del 28.07.2017

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Si precisa che durante la manifestazione verranno osservate tutte le norme di cui al D.M.18/03/1996 e al D.M.19/08/1996 (in quanto applicabili), le misure di sicurezza stabilite dalla Prefettura di Arezzo nonché le misure di sicurezza specificate nella presente relazione tecnica.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- Grafici:
- Tav. 1 – Planimetria dell'area di intervento della manifestazione con segnalazione dei vari apprestamenti di sicurezza e di igiene
 - Tav. 2 – Planimetria con individuazione delle aree di competenza delle autobulanze presenti durante la manifestazione
 - Tav. 3 – Planimetria con individuazione degli “stalli” per gli ambulanti

Documentazione

- Elenco non esaustivo degli apprestamenti di sicurezza per l'esercizio di attività con uso di gpl
- Elenco non esaustivo degli apprestamenti di sicurezza per l'esercizio di attività con uso contatore elettrico
- Elenco non esaustivo degli apprestamenti di sicurezza per l'esercizio di attività con uso di generatore elettrico

San Giustino, 08.03.2018

IL TECNICO

(FRANCIONI geom. Giovanni Battista)